IPPODROMO DI MONTEBELLO
GRAN PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Domenica 25 marzo - ore 15.00

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 59 / L. 1000 — Martedì 20 marzo 1990

IPPODROMO DI MONTEBELLO
GRAN PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Domenica 25 marzo - ore 15.00

PENTAPARTITO - LPT

C'è una variante sulla trattativa: il voto sul bilancio

Adesso ci si chiede se gli incontri termineranno prima di questa scadenza. Se non sarà così cosa succederà? Ieri prima riunione senza colpi di scena. Sono stati solo consegnati alla Lista gli aggiornamenti programmatici. Lunedì di nuovo al tavolo. Psi escluso, tutti chiedono alla LpT di decidere senza assemblee

Servizio di
Fabio Cescutti

Molta partecipazione, poca sostanza. E' questa la sintesi dell'atteso a faccia a faccia fra pentapartito e Lista per Trieste, svoltosi ieri mattina nella sede del garofano. Il Psi ha dovuto addirittura mettere a disposizione la sala conferenze. L'incontro è stato infatti affollatissimo. La LpT, in particolare, si è presentata con il segretario politico Staffieri, il vice Gambassini, il vicepresidente Gargano e il comitato esecutivo al gran completo. D'accordo che due occhi vedono meglio di uno... «Il fatto che la delegazione sia ampia mi sta bene — afferma Tripani, segretario della Dc — così spero eviteremo palleggiamenti di responsabilità fra delegazione e assemblea del movimento autonomista». Il socialista Perelli, invece, non si scompone molto sul fatto che la LpT torni o meno in assemblea per riferire alla sua base. Stranamente il socialdemocratico Di Piazza è sulla linea di Tripani, fra l'altro condivisa dai laici.

La prima puntata del vertice, come si prevedeva, è però risultata scarsa di contenuti. Alla Lista sono stati consegnati i documenti programmatici che avevano concluso l'ultima verifica fra Dc - Psi - Pri - Pli e Psdi. Lunedì prossimo si entrerà nel merito. Se i laici non lasciano margini al ritocco del programma, i socialisti sono di manica larga.

«Mi auguro che la Lista fornisca un contributo costruttivo — afferma il segretario Perelli — arricchendo, senza stravolgere un programma che, tra l'altro, ha già in gran parte largamente condiviso». «Non siamo come alcuni nostri partner — conclude — che considerano un dogma il documento sottoscritto dai cinque alleati di maggioranza».

La Dc potrebbe accettare integrazioni, purché siano un apporto positivo al programma e siano condivise da tutto il pentapartito. Ma Tripani fa in particolare una domanda alla Lista: «Cos'è cambiato rispetto a un anno e mezzo fa, quando il movimento autonomista non aveva firmato il programma e negato il consenso a Richetti, per fargli pensare adesso di entrare in una maggioranza a guida democristiana?».

Staffieri non entra nel merito. «Sono soddisfatto — si limita a dichiarare — in quanto è stato riconosciuto che il pentapartito ci ha invitati all'incontro: ora analizzeremo i documenti che ci hanno consegnato e lunedì ne riparleremo». Nella Lista ha parlato sempre il vicepresidente Gargano. Gambassini non ha mosso foglia.

Come andrà a finire? A prescindere dal fatto che la Lista vada o meno in assemblea per riferire sulle trattative c'è una scadenza in vista, certamente non di secondo piano: il bilancio. Il consiglio comunale dovrebbe votarlo il 9 aprile. Gli interrogativi, abbastanza scontati, sono i seguenti: pentapartito e Lista si saranno accordati? E se gli incontri saranno ancora in corso cosa succederà?

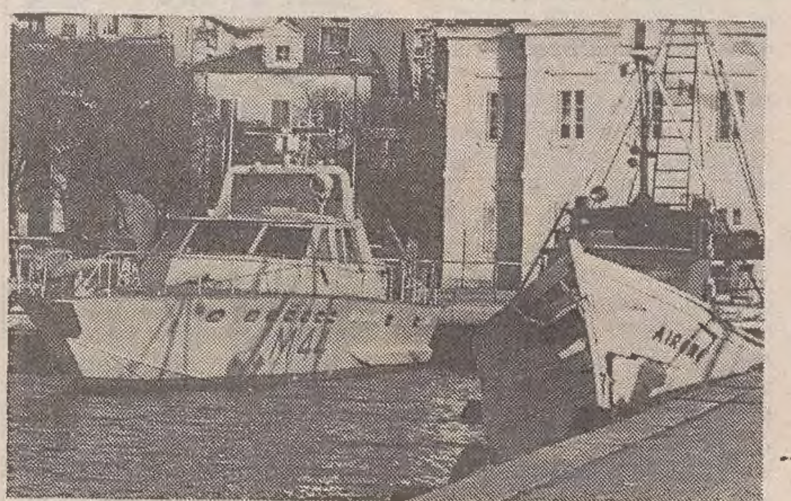
Il Psi ha dichiarato che l'ingresso della Lista in maggioranza non può essere fatto slittare a dopo il bilancio. La Dc probabilmente non ha di queste preoccupazioni. Anzi gradirebbe vedere prima il sì del movimento autonomista a Richetti. La variante bilancio condiziona insomma la trattativa. Vedremo quanto inciderà.

LA TRAGEDIA DEL PESCHERECCIO AURORA

L'accusa: omicidio

Rinviato a giudizio il comandante della vedetta jugoslava

Servizio di
Claudio Ernè



A sinistra Bruno Zerbin, il pescatore ucciso nel novembre del 1986 e a destra la motovedetta dalla quale sono partiti i colpi.

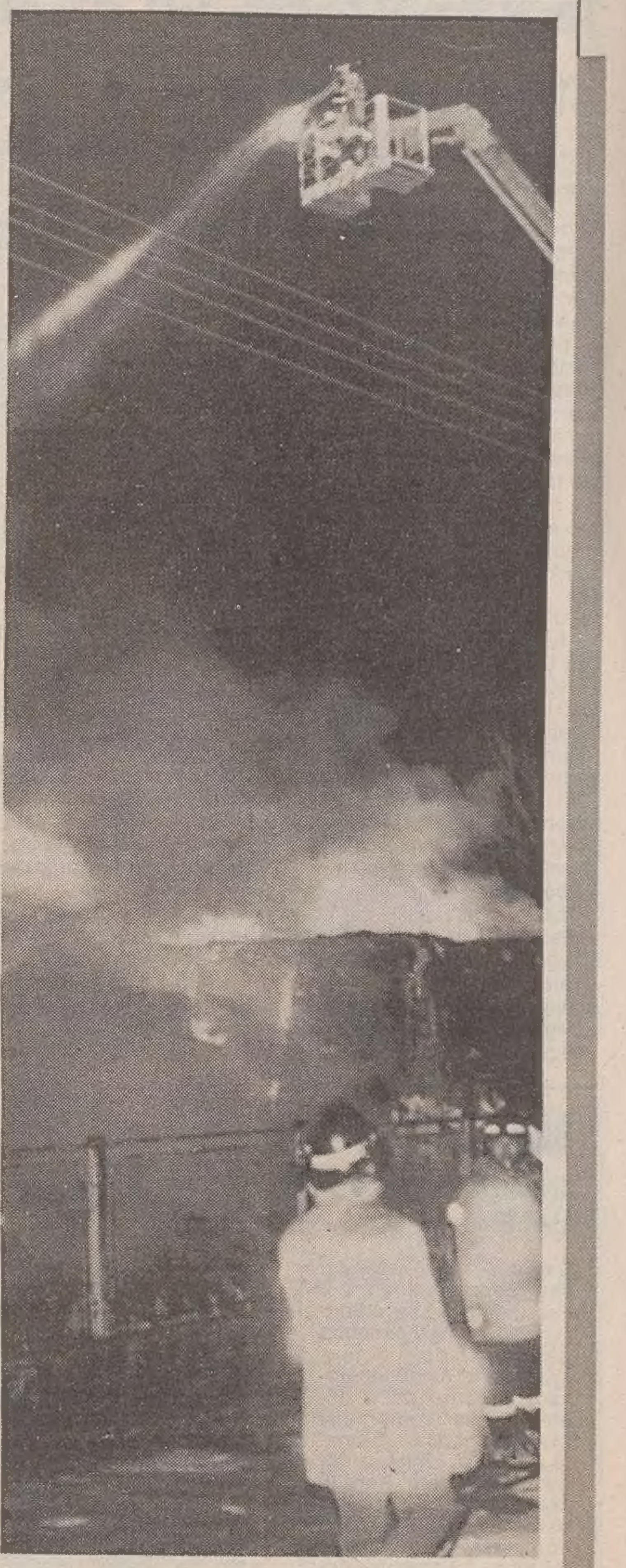
Omicidio volontario, tentato omicidio, sequestro di persona, violenza privata, introduzione illegale di armi da guerra sul territorio nazionale. Sono questi i reati per cui è stato rinviato a giudizio dai nostri magistrati Boris Grgic, 32 anni, residente a Portorose in via Pomorskarov 23. E' il comandante della vedetta jugoslava «M 44». Il 19 novembre 1986 sparò ripetutamente con la mitragliera di bordo contro il peschereccio gradese «Aurora». Le raffiche uccisero il capobarca, Bruno Zerbin, 24 anni.

Le perizie hanno dimostrato che durante l'inseguimento la vedetta è entrata nelle nostre acque territoriali. E in acque italiane ha ripetutamente sparato varie raffiche contro gli inermi pescatori. Non solo con la mitragliera «Browning M 2 calibro 50», ma anche con armi individuali «Tokarev calibro 7.62». Poi il comandante ha abbordato il peschereccio e, armi in pugno, ha costretto i superstiti a far rotta su Capodistria. Di qui l'imputazione di sequestro di persona. Il medico sarebbe salito a bordo un'ora più tardi. Non serviva più. Bruno Zerbin era morto quasi subito per le gravissime lesioni cerebrali provocate dai colpi.

Boris Grgic sarà giudicato nella prossima sessione della Corte d'Assise. In pratica entro l'estate. E' più che certo che non comparirà in aula. Tra Italia e Jugoslavia non esiste un trattato d'estradizione. In più, quando ha aperto il fuoco, indossava la divisa della polizia. Quando mai gente in divisa che ha sparato in servizio è stata consegnata alla giustizia di un altro Stato? All'epoca gli jugoslavi avevano sostenuto che il peschereccio aveva tentato di speronare la loro nave e che solo in quel momento era stato aperto il fuoco. La versione, smentita ripetutamentre dai fatti, non è stata mai modificata. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice Filippo Gullotta si parla anche dei due altri marinai della «M 44» che hanno sparato sui pescatori. «Sono rimasti senza nome» si legge nel documento.

Boris Grgic è stato identificato grazie a una contravvenzione inflitta a un capobarca di Chioggia. L'ufficiale aveva firmato la ricevuta del pagamento e il comandante l'aveva conservata. Poi l'ha consegnata ai carabinieri spiegando anche che sulle vedette jugoslave gli equipaggi ruotano di continuo mentre i comandanti restano per lunghi periodi al loro posto. Altre testimonianze di pescatori hanno confermato l'identità dell'ufficiale.

«Era nelle nostre acque» hanno inoltre confermato i comandanti di tre pescherecci di Chioggia che captarono l'Sos dei gradesi e si attaccarono agli schermi del radar per fare il «punto nave». Mario Clama, Moreno Lugnan e Goffredo D'Amico, gli altri pescatori che erano a bordo dell'Aurora si sono costituiti parte civile. Nel processo saranno assistiti dall'avvocato Roberto Maniacco. «Ci hanno sparato addosso da meno di venti metri» hanno raccontato appena rientrati in Italia. La perizia balistica affidata dalla nostra Procura a Marco Morin, l'ha confermato.



Fiamme dolose?

I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la notte per domare un vasto incendio in zona industriale, in via Errera. Le fiamme, forse dolose, si sono sviluppate in un vasto deposito a cielo aperto di cartoni, per poi attaccare un vicino capannone nel quale vengono predisposti cartoni pressati. Sul posto, con sette mezzi, sono giunti, attorno alle 23, i vigili del fuoco di Trieste e di Muggia, al comando dell'ingegner Alessandro Crisci. Per il rifornimento idrico i pompieri hanno impiegato anche una motobarca. (Italfoto)

L'INCIDENTE IN FRIULI

Cade col deltaplano: è grave

Claudio Tovornik è precipitato subito dopo il decollo - Operato a Cattinara

Claudio Tovornik

E' su un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dove sta lottando per sottrarsi alla morte. Claudio Tovornik, 29 anni, via Solitro 1/1, titolare di un'oreficeria in via di Torre Bianca, è precipitato con il suo deltaplano domenica mattina dal monte San Simeone le cui pendici sovrastano Gemona.

Il deltaplanista triestino è piombato a terra circa un minuto dopo il lancio, da un'altezza di una ventina di metri. E' stato anche doppiamente sfortunato. Anziché cadere sull'erba, che in quel punto riveste gran parte della montagna, è finito sulla stradina in terra battuta che si inerpica fino in cima. L'amico Vittorio Sanzin che doveva lanciarsi dopo di lui è stato fra i primi a soccorrerlo. «Stavo concentrandomi per prendere una buona partenza - spiega ancora visibilmente scosso - per cui non l'ho visto cadere. Ho solo sentito il tonfo e poi l'ho scorto disteso a terra. Sono stati attimi drammatici. Sembrava che fosse morto. I soccorsi avrebbero impiegato troppo tempo per arrivare lassù. Per questo motivo abbiamo portato Claudio in macchina fino all'ospedale di Gemona».

Data la gravità delle sue condizioni, il deltaplanista è stato presto trasferito all'ospedale di Udine. Qui gli hanno riscontrato la frattura di due vertebre. La scorsa notte si è poi reso necessario un ulteriore trasferimento a Cattinara. Ieri mattina Tovornik è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Forse ce la farà, ma i medici non si sbilanciano. La prognosi è sempre riservata.

Tovornik e Sanzin, due amici uniti anche dalla passione per il volo umano, avevano deciso di approfittare della bella giornata per lanciarsi dal monte San Simeone che da parecchi anni è diventato una specie di palestra per i deltaplanisti.

Claudio non è un improvvisatore. Ha un buon bagaglio di esperienza costruito in tre anni di voli. «Non riesco ancora spiegarmi cosa sia successo», afferma Sanzin. Le condizioni meteorologiche era soddisfacenti. In cielo non c'era una nube.

Un improvviso capriccio del vento? «Potrebbe anche darsi, ma il mio particolare stato d'animo non mi permette di fare ipotesi. Ciononostante la partenza resta sempre un momento critico... ».Forse lo sventurato non è riuscito a prendere la giusta corrente ascensionale e ha subito una caduta «a vite». Ma è solo una congettura. Tovornik ha avuto qualche sprazzo di lucidità durante il suo peregrinare da un ospedale all'altro, ma non si ricordava nulla. Due anni fa si era verificato un altro incidente sul monte San Simeone in cui aveva rischiato la vita il triestino Dino Ruzzier.

[Maurizio Cattaruzza]

RETATA

Clandestini nel mirino

Tre egiziani e un turco che si aggiravano con fare sospetto nel comprensorio dell'ex cantiere San Rocco, a Muggia, sono stati fermati ieri mattina alle 6 da una pattuglia della «volante». Alla vista degli agenti il quartetto aveva cercato di darsi alla fuga, ma invano. Sono stati affidati all'ufficio stranieri. Sempre ieri all'alba i carabinieri di Opicina hanno invece intercettato 5 jugoslavi, tra cui un minorenne, che avevano oltrepassato la fascia confinaria nella zona di Monrupino. Sono stati immediatamente rimpatriati.

SE L'ERA PRESA CON IL DIRETTORE

La critica sfocia nella diffamazione: 4 mesi a un sindacalista delle poste

CROLLO

Due operai all'ospedale

Crolla il solaio e cadono da un'altezza di tre metri. Così si sono infortunati due operai di una ditta udinese, alle 14 in una casa di via Romagna. Ne hanno fatto le spese Flavio Ferigo, 31 anni, Tolmezzo, e Dario Cecconi, 62 anni, Gorizia. Il primo ha riportato un trauma contusivo lombo-sacrale ed escoriazioni alla mano destra. E' stato ricoverato al Maggiore (prognosi 25 giorni). Cecconi si è procurato una contusione all'emicostato destro con sospette fratture ed escoriazioni varie (30 giorni).

Antonio Farinelli, sindacalista dei postelegrafonici della Cgil, è stato condannato ieri a quattro mesi di carcere con la condizionale. Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole di aver diffamato il direttore provinciale delle Poste Vincenzo Carbone. I magistrati hanno inoltre condannato il sindacalista a risarcire il danno. In pratica Farinelli pagherà un milione al direttore delle poste e un altro milione al legale che ha rappresentato in giudizio il dirigente che si è ritenuto diffamato.

Il processo si è protratto per gran parte della mattinata di fronte a un folto pubblico. Hanno deposto una decina di testimoni. Sia citati dalla difesa, sia dall'accusa. Dirigenti, sindacalisti, semplici impiegati unanimemente, se pur con sfumature diverse, hanno confermato ciò che il direttore Carbone aveva segnalato nella sua denuncia alla magistratura.

Antonio Farinelli in una lettera al nostro giornale aveva scritto di decine di migliaia di pacchi giacenti nei depositi. Ma le testimonianze a lui più favorevoli hanno detto che i pacchi non erano più di 18mila 500. Aveva parlato di un'ispettore giunto da Roma e di una inchiesta avviata dalla direzione compartimentale proprio sull'operato del direttore provinciale in relazione ai pacchi. L'inchiesta, se c'è stata, non ha avuto esito, anzi i testimoni hanno detto che le giacenze erano state determinate da un'epidemia di influenza e dalla scadenza di molti contratti trimestrali.

Farinelli aveva poi scritto di una trentina di milioni spesi per appaltare a una cooperativa privata la consegna dei pacchi giacenti. La somma spesa, fattura alla mano, non ha superato invece i cinque milioni. E così avanti.

Tutti questi elementi sono stati sottolineati dall'avvocato Fabio Degiovanni, il legale del direttore delle poste. Ha parlato di vita privilegiata del sindacalista, almeno nel pubblico impiego, ha citato i dati distorti e diffamanti.

Il sostituto procuratore delle Repubblica Oliviero Drigani ha subito puntualizzato che nel dibattimento non si discuteva nè del funzionamento delle poste, nè di diritti sindacali. «La critica è il sale della democrazia e questa critica puo' essere aspra, pungente, corrosiva. Ma deve essere fondata su elementi di fatto, su realtà oggettive». Ha chiesto per il sindacalista una condanna a quattro mesi e l'ha ottenuta. Poco ha potuto contro dieci testimoni quasi unanimi l'avvocato Michele Primavera, il difensore di Antonio Farinelli. In sintesi i magistrati hanno detto che è stato superato il limite delle critica. Se ne riparlerà comunque in appello.

[Claudio Ernè]

TASSE DI CONCESSIONE COMUNALE

Accordo sul cinquanta per cento

Richetti e Trauner concordi su un aumento pari alla metà della facoltà impositiva

SAN GIOVANNI

Scippa e stende l'anziana: catturata dalla «volante»

Le strappa la borsetta dal braccio e la scaraventa a terra. E' accaduto domenica pomeriggio verso le 14 in via San Cilino. In questo scippo non c'è lo zampino del solito bruto bensì di una ragazza di 23 anni. Tiziana Perco, abitante in salita di Raute 48, è infatti la persona che ha aggredito la pensionata Rosa Gasparinetti, 75 anni, via dei Pagliaricci 53. In seguito alla caduta l'anziana donna è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore per alcune contusioni. Guarirà in una settimana.

La scippatrice non l'ha fatta franca. Pochi minuti dopo il fattaccio è stata rintracciata nel rione di San Giovanni da una pattuglia della «volante» grazie anche alla descrizione fornita dalla vittima.

Negli uffici della Questura la pensionata ha raccontato che stava incamminandosi verso via Brandesia quando all'altezza dell'ex ospedale psichiatrico la giovane le ha sottratto la borsetta. Questa è stata ritrovata da una passante. Era ancora intatta. Nella fuga non aveva trovato il tempo per frugare dentro. La Perco è stata denunciata per furto aggravato.

Al termine di un incontro non facile, il sindaco Richetti e l'assessore Trauner, da un lato, e i rappresentanti dell'Unione commercianti, dall'altro, hanno raggiunto un accordo sugli aumenti che verranno apportati alle tasse di concessione municipale, in base alla facoltà recentemente concessa ai Comuni con legge statale di maggiorare tale prelievo fiscale fino all'aliquota del 100%.

L'accordo è stato raggiunto per un aumento a metà strada, cioè per l'applicazione dell'aliquota maggiorativa del 50% sul precedente livello. Fra le esigenze dell'amministrazione comunale, che avrebbero potuto condurre all'applicazione della maggiorazione massima prevista dalla legge e la posizione delle categorie economiche, estremamente critica verso tutta la finanza locale in genere, ma in particolare verso «lo stillicidio dei balzelli e delle incombenze che a scadenze ripetute costringono le imprese a molteplici, onerosi e soprattutto fastidiosi versamenti», il raggiungimento dell'accordo sulla via intermedia è stato, a giudizio delle due parti, quanto di meglio si potesse conseguire.

Ora, il Comune dovrà formalmente adottare una delibera e quindi l'accordo raggiunto con l'Unione commercianti dal sindaco e dall'assessore Trauner ha il carattere e la natura d'una proposta, la quale, peraltro, stante la sua riconosciuta obiettività, dovrebbe essere considerata valida anche dal Consiglio comunale. Per l'Unione commercianti sono stati presenti all'incontro il presidente Donaggio con il consulente Geppi e il segretario Milan. Donaggio era peraltro affiancato dagli esponenti delle associazioni rappresentanti le categorie più direttamente interessate alle tasse di concessione comunale, e cioè i commercianti al dettaglio e gli esercenti pubblici esercizi.

Per i dettaglianti, erano presenti il vicepresidente dell'associazione, Dorligo con il segretario Cespa, mentre per gli esercenti pubblici esercizi (Fipe), il neo presidente dell'associazione Benedetti con il neo vicepresidente Nessi e il segretario Gasparri.

«Lo spirito di comprensione delle reciproche esigenze — si legge in una nota dei commercianti — che ha animato tutto lo sviluppo dell'incontro, trova conferma anche nell'impegno assunto dalle due parti d'incontrarsi nel corso del '90, per verificare la possibilità di modificare l'aliquota maggiorativa del 50% in aliquote di diverso livello, possibilmente minori secondo i commercianti, con riguardo alle varie voci che compongono la complessa e articolata tabella delle tasse di concessione comunale».

COMPRASI ORO
GIOIELLERIA MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

OGNI GIORNO LE NOTIZIE CHE CONTANO.
Dall'Italia, dal mondo, dalla nostra città.
IL PICCOLO

PEUGEOT 405 Mi16X4
L'espressione del talento

PEUGEOT 405 MI 16 x4, 160 CV DIN, TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE COMPUTERIZZATA, SOSPENSIONI A VARIABILITÀ TEMPORIZZATA IN RAPPORTO AL SUOLO E AL CARICO, SISTEMA FRENANTE ABS, 6 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE. IL RISULTATO DI UN PROGETTO AUTOMOBILISTICO AVANZATISSIMO, DI UNA TECNOLOGIA CHE NELL'ULTIMA PARIGI-DAKAR HA FATTO IL DESERTO DIETRO DI SÉ.
PEUGEOT 405 MI 16x4. IL MONDO È PIÙ BELLO VISTO IN PRIMA FILA.

405	BENZINA CILINDRATA (CM³)				DIESEL CILINDRATA (CM³)	
BERLINA	1580	1905	1905I.	1905 16 Valvole	1905	1769 Turbo
STATION WAGON	1580	–	1905I.	–	1905	1769 Turbo
4 RUOTE MOTRICI	–	1905	–	1905 16 Valvole	–	–

«ASCOLTO 24» IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167833034.

concessionario
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782
PEUGEOT

FENDI
TRIESTE - CAPO DI PIAZZA 1

DIAMANTI
ANELLI DI FIDANZAMENTO
Una splendida collezione dedicata ai giovani. Anelli con brillante solitario o con composizione fantasia.
VERETTE D'ANNIVERSARIO
Il regalo più adatto per l'anniversario di matrimonio. Vieni a scegliere la tua veretta con brillanti fra le tante della nostra collezione.
Laurenti
LARGO SANTORIO 4 - TRIESTE

BAIA / CONSIGLIO COMUNALE DI DUINO AURISINA

Sistiana, ultimo atto

Stasera è previsto il voto sulla convenzione con la Fin. Tour

Servizio di
Furio Baldassi

Cadono gli ultimi vincoli sul progetto Sistiana. Stasera il consiglio comunale di Duino Aurisina voterà la convenzione con la Fin. Tour. E non si prevedono sorprese, eccezion fatta per la contestazione di alcune frange ambientaliste. Dopo le dichiarazioni del Psi, che in un'assemblea aperta al pubblico ha fatto professione di fede sul progetto Piano, il passaggio a maggioranza del documento è dato per scontato. Farà eccezione, forse, il solo Pci.

«E' l'ultimo atto», ha ammesso ieri mattina il sindaco Bojan Brezigar, anticipando alla stampa i contenuti principali dell'incartamento (23 articoli e 3 allegati). Ad essere ottimisti, una volta uscita dalle aule consiliari la convenzione urbanistica dovrà attendere circa due mesi e mezzo per diventare pienamente operativa. I soliti tempi burocratici legati alla pubblicazione, al vaglio del comitato di controllo e alle sue probabili osservazioni. La firma vera e propria tra il Comune e la Finanziaria che eseguirà quanto prescritto dal piano regolatore particolareggiato è attesa quindi per la metà di giugno.

Ma il più sembra fatto. E fatto bene, assicurano al Comune. «Abbiamo recepito praticamente tutte le osservazioni dei gruppi politici, comunisti compresi», ha puntualizzato ieri Brezigar. Dal canto suo l'assessore all'urbanistica Rita Contento ha sottolineato più volte che «parlare di privatizzazione della baia non ha più nessun senso».

Vediamo perché. Il punto qualificante e inedito della convenzione riguarda la fruizione pubblica delle aree. In tal senso, applicando un'idea dell'assessore Contento, è stato introdotto nel testo il concetto della «rotazione tavolare». Consentirà di estendere di volta in volta la servitù comunale su tutti gli spazi in questione.

Un altro aspetto interessante, come ha messo in evidenza Brezigar, riguarda le opere di urbanizzazione primaria, previste dall'articolo 3. Verranno tutte eseguite dalla Fin. Tour. «E' vero — ha affermato il sindaco — che è previsto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione per chi effettua i lavori, ma è anche vero che la cifra detratta non supera i 4 miliardi e 700 milioni, a fronte di 12 miliardi di spese effettive».

Qualche altra novità di rilievo. Sulle spiagge, innanzitutto. Saranno pubbliche tutte e tre, e rispetteranno il vincolo demaniale che fissa il libero accesso almeno sul 50 per cento dell'arenile. Il resto sarà a pagamento, ma non per i residenti nel comune di Duino Aurisina, che godranno dell'ingresso gratuito totale. Particolare non trascurabile, per l'intero periodo di esecuzione dei lavori (tre-quattro anni come minimo) la balneazione sarà egualmente possibile. «Nel testo — ha ricordato Brezigar — è specificato che almeno 200 metri lineari di spiaggia devono essere sempre disponibili».

Anche i parcheggi saranno tutti ad uso pubblico, con la seguente divisione: 350 posti liberi e 900 a tariffa oraria, con prezzi che dovrebbero essere vicini, per usare un esempio recente, a quelli del Silos. Escamotage trovato anche per le società nautiche preesistenti. Verranno loro assegnati, «probabilmente in area portuale», dei locali gratuiti, con la formula del comodato permanente.

Sotto il profilo strettamente tecnico, ha fatto notare Brezigar, sono state introdotte ulteriori garanzie per evitare ogni rischio di speculazione immobiliare. Nei dettagli, è stato sancito il divieto di frazionamento dei singoli edifici, mentre l'area del porto sarà divisibile solo in quattro parti e quella della cava in sette. Nessuna possibilità di scomposizione, invece, per l'area di Villa Diana.

Per coprirsi le spalle l'amministrazione ha anche introdotto all'articolo 19 una garanzia fidejussoria che prevede una polizza assicurativa di sei miliardi, in grado di garantire comunque che le opere pubbliche vengano eseguite. E' stato ufficializzato anche il nome dell'impresa che eseguirà i lavori come capo commessa. Si tratta della Morteo, azienda del gruppo Iri-Italimpianti, che ha già garantito autonomamente i finanziamenti per un primo lotto di lavori. Nell'area della baia, infatti, qualcosa si sta già muovendo, e Brezigar non ne ha fatto mistero. Sono iniziati infatti i sondaggi per la messa in sicurezza della cava. Per l'inizio «ufficiale» si dovrà attendere qualcosina in più. Tre, quattro mesi, come si diceva. Ma di una cosa il sindaco è certo: «Né ora né domani la baia sarà privatizzata».

BAIA

Protesta del Wwf

Polemica nota sulla vicenda Sistiana del presidente regionale del Wwf, Dario Predonzan. Dopo aver ironizzato sulla reazione «alquanto nervosa» della giunta comunale di Duino Aurisina in merito all'appello sottoscritto nei giorni scorsi da 30 firmatari, il testo si intrattiene sulla vicenda della metratura edificabile, che il Wwf quantifica in circa 450 mila metri cubi.

«A questa cifra — precisa la nota — si giunge sommando ai 253 mila metri cubi di edifici 'fuori terra' i circa 90 mila metri cubi di edifici interrati previsti dalla variante 15 al piano regolatore e la quantità non determinabile (50-100 mila metri cubi?) per la tensiostruttura prevista sopra la cava, oltreché gli impianti per lo sport e il tempo libero».

PER UNA RADIO IN «CORTO»

L'appartamento brucia Salvi mamma e 4 figli

Una radio in «corto» ha provocato un mezzo disastro in un appartamento dell'Iacp, al terzo piano di via Don Bosco 27, nel rione di Ponziana. Nel soggiorno si sono sprigionate altissime fiamme che sono fuoriuscite dalle finestre fino a lambire il terrazzino del piano superiore. L'incendio ha fatto anche una vittima: un cane commodore che è morto nell'abitazione per asfissia. L'intero nucleo familiare è riuscito invece a mettersi in salvo.

Quando sono arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato sulle scale dello stabile la signora Arianna Bisiacchi di 25 anni con i suoi quattro figlioletti. Mancava solo il marito che a quell'ora si trovava al lavoro. E' stata la figlia minore a dare l'allarme. Le sue urla provenienti dal soggiorno hanno richiamato l'attenzione della madre che era in bagno. La donna ha prima tentato di spegnere le fiamme da sola; quando si è accorta che non ce l'avrebbe mai fatta ha accompagnato fuori dell'alloggio i bimbetti con l'aiuto del figlio maggiore. Poi ha bussato alla porta dei vicini. Uno dei due cani della famiglia è scappato fuori, l'altro è rimasto imprigionato.

Il fuoco ha completamente divorato tutti i mobili - erano stati appena acquistati - e ha creato seri danni alle strutture murarie dell'appartamento. Il corridoio e il soggiorno sono stati puntellati. Le porte del bagno e delle altre stanze sono da buttare. Nelle camere è caduto anche il controsoffitto. I danni ammontano a un centinaio di milioni.

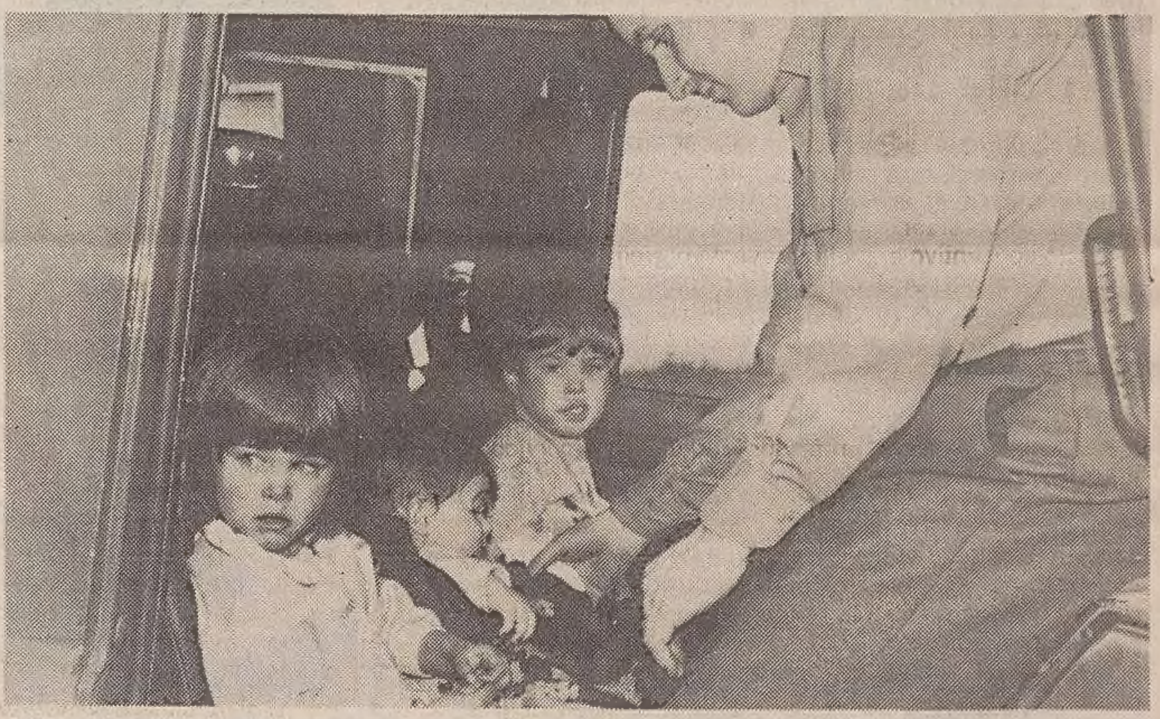
I pompieri hanno lottato per quasi un'ora con il fuoco. Lo hanno spento con le lance ad alta pressione che hanno «sparato» acqua nebulizzata. Un lavoro difficile per il fumo e il calore. Sono rimasti nell'appartamento di via Don Bosco fino all'ora di pranzo per accertarsi che non ci fossero altri pericoli. Il capo Decimani e gli ufficiali Giacuzzo, Pecorella e Trigati hanno compiuto un accurato sopralluogo assieme ai tecnici dell'Iacp. L'alloggio non è più agibile ma già ieri pomeriggio sono cominciati i lavori di restauro perché la famiglia Bisiacchi non ha un altro tetto. Per il momento hanno trovato rifugio dai vicini.

Non ci sono dubbi sulle cause che hanno scatenato l'incendio. Televisione e radio, che si trovavano su un mobile in soggiorno, erano accesi. I cavi della prolunga che arrivava fino in cucinino si sono fusi.

[m. c.]

Ecco ciò che resta del soggiorno della famiglia Bisiacchi dopo l'incendio.

L'autopompa dei vigili del fuoco davanti al comprensorio di via Don Bosco.



I tre figli più piccoli, le facce nere di fumo, ricevono i soccorsi. (Italfoto)

FLASH

Delegati del Psi

Saranno 15 i delegati che rappresenteranno il Psi triestino alla conferenza programmatica del «garofano» in programma a Rimini da giovedì a domenica. I 15, eletti nella conferenza programmatica regionale svoltasi a Lignano, sono: Alessandro Perelli, Mario Bassanese, Bernard Vlasta, Luciana Forchiassin, Corrado Pagliaro, Fabiana Romanutti, Ladi Minin, Luigi Anghelone, Annamaria Castellucci, Stanislao Kariz, Lucia Starace, Arnaldo Pittoni, Walter Spreafico, Dario Tersar, Salvatore Vindigni.

Incarico per Colleoni

Aldo Colleoni, presidente dell'Iseco di Trieste (Istituto per lo sviluppo delle relazioni economiche, culturali e turistiche con l'Est e l'Oriente) è stato incaricato dalla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e la nutrizione, della direzione e del coordinamento di un programma di investimenti internazionali per lo sviluppo della mitilicoltura nella Corea del Nord.

Il razzismo nella società

Il razzismo nella società contemporanea è il tema di un corso di aggiornamento per docenti che s'inizia oggi alle 15.45 nell'aula magna dell'istituto di storia medievale e moderna della facoltà di lettere (ingresso da androna Campo Marzio). Parleranno Cesare Martino, dell'università di Cagliari, e Raffaella Lamberti, direttrice del laboratorio nazionale di didattica della storia, di Bologna.

Pro Radio radicale

Franco Richetti e Milos Budin, primi cittadini di Trieste e Sgonico, sono i primi sindaci della regione ad aver aderito all'appello dei sindaci italiani per la salvezza di Radio radicale.

Decise le destinazioni per i 700 allievi

I settecento allievi del 119.o corso della scuola di polizia che hanno prestato giuramento domenica nella piazza d'armi della caserma «Duca d'Aosta» hanno lasciato ieri la città ciascuno per la destinazione assegnatagli. Nel corso della cerimonia i reparti in armi sono stati passati in rassegna dal questore Servidio e dal comandante della scuola Francesco Faggiano (nella foto). La maggior parte dei nuovi agenti di polizia raggiungeranno le città italiane sedi delle partite di calcio del campionato del mondo per rinforzare le file delle forze dell'ordine che vigileranno sulla sicurezza degli spettatori, dentro e fuori gli stadi.

VARIATO IL PIANO REGOLATORE DI MUGGIA

Una circonvallazione «bilingue»?

Prende corpo l'idea proposta dal sindaco Rossini - Riqualificate le aree a mare

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'urbanistica Gianfranco Carbone, ha approvato la variante n. 11 al piano regolatore generale del Comune di Muggia. Si tratta di una variante particolarmente importante perché modifica il tracciato della strada provinciale lungo il Rio Ospo, inserisce nel piano regolatore il nuovo tracciato della circonvallazione di Muggia secondo il progetto di massima delle Autovie Servizi, riqualifica la zona d'ingresso al centro storico di Muggia e contiene alcune scelte di carattere ambientale, inserendo soprattutto il percorso pedonale storico naturalistico dal Cai XXX Ottobre.

Sarà costruito un parcheggio di oltre 9 mila metri quadrati

Nella relazione alla giunta l'assessore Carbone si è soffermato ad illustrare nel dettaglio i vari aspetti della variante. Per quanto riguarda la circonvallazione ha detto che l'inserimento nel piano regolatore consente di far scattare le norme di salvaguardia per un'opera che è certamente essenziale per lo sviluppo della comunità muggesana e che, in alcuni aspetti, può condizionare le prospettive turistiche, ma nello stesso tempo la Regione sta per verificare la possibilità politica di dar corso alla richiesta del Comune di Muggia di studiare la possibilità di realizzare la circonvallazione nel territorio jugoslavo.

Ciò consentirebbe un notevole risparmio di risorse (nel 1986 il costo preventivato era di 63 miliardi) e soprattutto un minor impatto ambientale. «L'alto contenuto rilevante della variante - ha detto Carbone alla giunta - è la riqualificazione delle aree a mare d'entrata a Muggia con la realizzazione di un parcheggio di non meno di 9 mila metri quadrati, strutture sportive e verde attrezzato su circa 14 mila metri quadrati e la realizzazione di alcuni interventi residenziali di non più di 2 piani e che occupino al massimo il 20 per cento della superficie di tutto l'ambito, con un insieme di vuoti e di pieni che da un lato riqualifichi l'immagine di quell'area a mare e dall'altro ne consenta anche la percorribilità che oggi è di fatto preclusa».

LOTTA CONTRO IL CANCRO

L'operazione in Usa si farà Donati 10 milioni dalla CrT

Quella che un mese fa era solo una flebile speranza, da ieri è divenuta realtà. F.R. la mamma di 48 anni che da un decennio lotta contro il cancro potrà essere operata a New York, nel «Memorial Sloan-Ketting Cancer Center» da uno specialista di livello mondiale, il professor Jatin P. Shah.

La cifra di 65 milioni necessaria a sostenere le spese del delicato intervento chirurgico è stata raggiunta. La sottoscrizione lanciata dalla Caritas diocesana attraverso le righe del nostro giornale ha toccato quota 55 milioni. I dieci milioni ancora necessari sono stati donati alla famiglia dalla Cassa di risparmio di Trieste. Lo ha deciso nei giorni scorsi il Comitato di gestione dell'istituto di credito, destinando così alla speranza di F.R. una parte degli utili che annualmente la CrT devolve in iniziative di carattere benefico e assistenziale.

Indescrivibile è stata la gioia che ha investito la famiglia di F.R. Anche la «madre coraggio» triestina è riuscita a sorridere, nonostante lotti ogni secondo contro il dolore. La generosità è riuscita ad alimentare la speranza nella vita.

AMPLIAMENTO IMMINENTE A FERNETTI

«Anno record» per l'Autoporto Passati quasi 173 mila mezzi

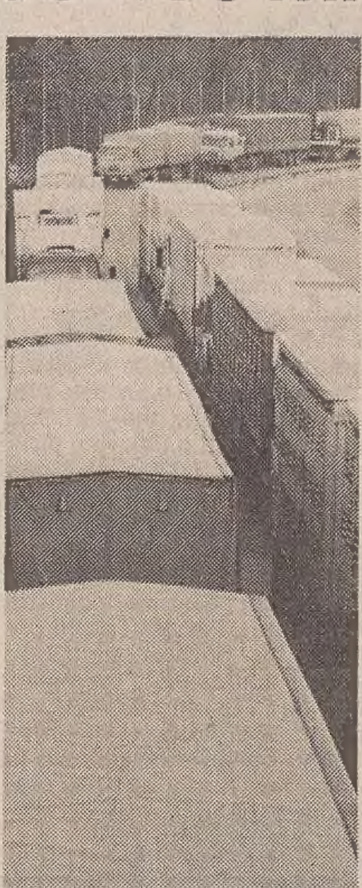
Un nuovo record è stato realizzato lo scorso anno dall'Autoporto di Fernetti. Ben 172.903 mezzi hanno usufruito dell'infrastruttura con un aumento del 10 per cento sull'anno precedente. E ciò nonostante le note vicissitudini legate alla carenza doganale.

E' di questi giorni, poi, l'annuncio del presidente Russo Cirillo della consegna dei lavori alle imprese aggiudicatarie dei lavori di ampliamento dell'Autoporto.

L'impegno del Consorzio nelle opere di ampliamento e ristrutturazione già appaltate prevede interventi per oltre 5 miliardi e riguarda l'edificazione di una nuova officina per autocarri e l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio che ospita tutti i servizi, la dogana e gli spedizionieri.

Con l'intervento prospettato saranno disponibili ulteriori 1.600 metri quadrati per far fronte alle numerose richieste di nuovi operatori e di aziende che intendono espandere la loro attività ed i loro organici.

Per l'anno in corso il Consorzio ha dichiarato la propria disponibilità alla richiesta da parte della Regione di una rielaborazione della variante al progetto, particolarmente per quanto riguarda la viabilità di accesso e interna, per rendere più scorrevoli i transiti coerentemente con gli investimenti regionali e statali che stanno collegando l'Autoporto con l'autostrada e prevedono un ampliamento della pista di accesso.



L'Autoporto di Fernetti.

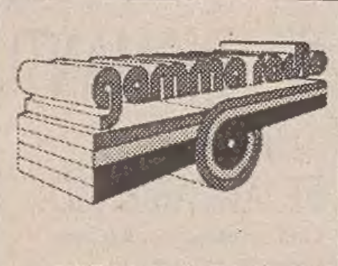
Particolare attenzione verrà posta in questa fase ad una sistemazione del verde e ad ogni possibile attenuazione di eventuali effetti negativi derivati dai previsti nuovi interventi nonché da quelli già realizzati.

In occasione dell'inizio di queste significative realizzazioni il Consorzio Autoporto Fernetti sottolinea come nonostante le difficoltà operative sopportate nell'anno decorso per le carenze dell'amministrazione pubblica, in particolare della Dogana, i transiti hanno raggiunto un nuovo record con 172.903 mezzi che hanno usufruito dell'infrastruttura con un aumento del 10% sull'anno precedente.

Nell'anno in corso dovrebbero trovare applicazione i decreti delegati per la riorganizzazione delle dogane e quindi un più razionale servizio, sia per gli orari che per le procedure, dando una corretta risposta al sicuro incremento dei traffici con l'Est europeo.

Positivi risultati ha conseguito anche la società di gestione, in cui il Consorzio è socio di maggioranza con le Autovie Servizi e gli operatori del settore, incrementando la sua operatività del 38 per cento che riguarda magazzinaggio, trasbordi e movimentazione carri ferroviari.

Considerato il buon andamento della società, il consiglio d'amministrazione ritiene di sottoporre all'assemblea l'ipotesi di un aumento di capitale.



TRIESTE FM 91.800

UDINE FM 95.400

GORIZIA FM 98.800

MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

SORDITÀ

Un sistema tutto diverso per correggere l'udito, perché non si veda. L'intrauricolare elettronico studiato caso per caso, tutto inserito nel canale auricolare. LETRICO-MI proverà gratis in Trieste, Ottica Primato, Battisti 9, giovedì 22 marzo. Riparazioni ogni marca.

QUESTA SERA

Un gemellaggio musicale fra Trieste e Venezia

Questa sera alle ore 18, nel salone del Circolo ufficiali di Villa Italia, in via dell'Università 8, si terrà il primo gemellaggio musicale «Trieste-Venezia», organizzato dal Circolo ufficiali del presidio militare di Trieste e dalla sezione triestina della «Fidapa» (Federazione italiana donne arti professioni affari).

Suoneranno le seguenti musiciste: la triestina Rosanna Posarelli (clavicembalo), l'ungherese Katalia Szabo (violino), la triestina Bianca Mestroni Cancelli (flauto), la triestina Marina Pecchiar (arpa), la veneziana Cecilia Lombardino (pianoforte e clavicembalo), la triestina Giuliana Stecchina Pittaro (arpa), Annunziata Dellisanti (pianoforte e percussioni) e Maria Luisa Guoli Montecchi (pianoforte).

In programma, fra l'altro, musiche di Bach, Rossini, Faurè, Ibert, Handel, Daquin e Creston.

Il ricavato della serata sarà a favore dell'Unicef.

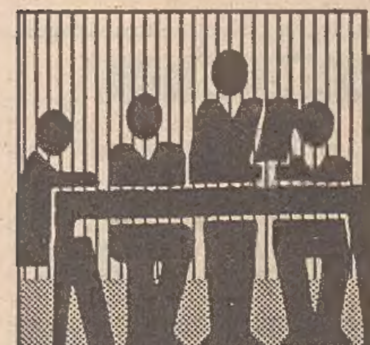
MANIFESTAZIONE STAMANE

Gli alcolisti in trattamento passano al contrattacco

Oggi alle 10, nella sala del Consiglio regionale, ci sarà una manifestazione degli alcolisti in trattamento, dei loro familiari, dei degenti del Servizio di alcologia e del Comitato dei 40 club triestini, appoggiata dal Movimento donne Trieste, dal Rotary Club, dalla Lista per Trieste e dalla Democrazia cristiana.

Una delegazione chiederà in quella sede appuntamento con l'assessore Brancati affinché la Regione, dal momento che è stato bocciato il piano dell'Usl, prenda posizione in merito facendo una controproposta concreta, al fine di istituzionalizzare a tutti gli effetti il Servizio di alcologia.

Se la Regione, nella persona dell'assessore Brancati, non si impegnerà in tal senso — affermano i promotori — sarà occupato l'assessorato alla sanità. L'eventuale e auspicata proposta favorevole dovrà essere pronta prima del 27 marzo, data in cui si riunirà la Commissione regionale alla sanità.



CLUB / PROPELLER

Sulle rotte favorevoli

La posizione chiave della città secondo Michele Lacalamita

L'International Propeller club, il sodalizio che raccoglie tutti gli imprenditori navali della regione, ha avuto un ospite del tutto eccezionale. Giorgio Bonat presidente del sodalizio ha presentato il prof. Michele Lacalamita che è diventato da pochi giorni presidente del Consiglio delle associazioni degli armatori europei e giapponesi che è la più importante organizzazione mondiale dello shipping. Lacalamita è anche responsabile degli affari internazionali della Finmare ed ha parlato dell'impatto del mercato comune sui trasporti.
Importantissima la precisazione iniziale con la quale il relatore dichiara che per trasporti si deve intendere «l'instradamento più veloce, più sicuro e più economico possibile dei passeggeri dalla casa al luogo di lavoro, di vacanza, e delle merci dalla fabbrica al mercato» e di voler intendere per trasporti integrati ciò che necessita e vuole l'utente e non le corporazioni che danneggiano il cliente. Gli operatori ed i lavoratori debbono produrre servizi veloci, sicuri ed economici per gli utenti. I buoni servizi vengono richiesti e danno utili agli operatori e salari ai lavoratori. Non viceversa».
«Lo stato dei trasporti, dopo la crisi finita ormai da molti anni, attraversa una fase di trasformazione in rapida evoluzione. Sono cambiati i protagonisti, le regole della concorrenza e la struttura stessa dell'impresa. In particolare l'industria dei trasporti con il suo quintetto asiatico (Giappone, Corea, Taiwan, Singapore e Hong Kong) ha subito un tasso di crescita annuale dal 1970 pari al 10% contro una media del 2,5% dei paesi europei. Le regole della concorrenza basate una volta su scala nazionale oggi si riferiscono a dimensioni mondiali che esigono l'impegno di ingenti risorse finanziarie che singole imprese o gruppi nazionali o perfino comunitari difficilmente sono in grado di mobilitare da soli».
«Quindi — ha sostenuto Lacalamita — bisogna urgentemente provvedere alla concentrazione di più compagnie di diversa nazionalità previa integrazione delle rispettive risorse finanziarie e professionali e offrire alle varie aree del mercato mondiale servizi comuni di grossa capacità, servizi di alta qualità a prezzi bassi. Ne consegue che, cambiati i protagonisti e le regole concorrenziali, è cambiata pure la struttura aziendale marittima che da una conduzione autonoma polverizzata è diventata una multinazionale integrata».
«Nel comparto dei servizi di linea le 20 principali compagnie del mondo di cui 11 asiatiche, 6 nord-europee, 3 americane hanno immesso sul mercato 240 jumbo-container da 2500 Teu che da sole controllano il 70% del traffico ad alto valore aggiunto che si muove tra Asia, Europa e Nord America. Di pari passo i più intraprendenti porti asiatici americani e nord europei (una decina in tutto) adeguandosi a questo processo di radicale mutamento dell'industria trasportistica dei carichi di massa e containerizzati, hanno provveduto a rinnovare secondo le nuove esigenze i rispettivi sistemi di servizi e le relative strutture, consentendo mediante accordi pluriennali alle 20 predette compagnie investimenti in attrezzature portuali e la responsabilità della gestione del ciclo trasportistico integrato».
«L'andamento dell'attività trasportistica comunitaria — secondo il relatore — non è ancora in linea con i mutamenti in atto nell'industria mondiale. Si debbono distinguere due situazioni: gli operatori del Nord Europa dagli anni 80 continuano ad adeguarsi ai mutamenti e sono già avviati nel reticolo delle concentrazioni globali ma risultano ancora penalizzati dai sovraccosti di gestione. Gli operatori del Sud Europa continuano invece a muoversi in direzione opposta a quella imboccata dai colleghi nordeuropei, continuano cioè a privilegiare la conduzione autonoma con conseguenze di arretratezza, marginalizzazione e progressivi tagli dei posti di lavoro. Occorre quindi che armamenti, operatori portuali, spedizionieri e agenti marittimi del Sud Europa smettano al più presto di giocare, ognuno per proprio conto, il distruttivo ruolo di variabile indipendente del ciclo trasportistico e imbocchino invece la strada della modernizzazione competitiva capace di agganciarli alle direttrici di sviluppo dell'industria marittima mondiale.
Il servizio che l'operatore intermodale può fornire a 100 lire costa invece ben oltre 140 lire all'utente se prestato in maniera scollegata.
Lacalamita ha concluso dicendo che ciò che giocherà un ruolo importante per la nostra città è la sua posizione geografica che sulle rotte dell'oltre Suez fa risparmiare 5 giorni di navigazione ma soprattutto ciò che fa ben sperare è il fatto che diventa sempre più estesa la consapevolezza che la via obbligata per il recupero della competitività è quella delle concentrazioni e della gestione integrata del ciclo trasportistico industriale.

Gente di mare 35 anni dopo

Gli allievi della quinta A dell'Istituto nautico hanno voluto festeggiare i 35 anni della loro maturità. Mettere assieme tutti — dicono gli organizzatori della serata — è stata una grossa soddisfazione in quanto molti lavorano in sedi lontanissime, dal Nord Europa al Sud Africa alla Spagna e solo tre compagni di classe non sono intervenuti perchè in navigazione. C'è stata anche un po' di commozione specialmente in una anziana insegnante che non si ricordava proprio di tutti. Grosso piacere di rivedersi per tutti anche se con qualche capello bianco in più. Nella foto i seduti da sinistra sono: i professori Crivellari, Martinoli, Gladulich, Bari, Bronzin, Degiorgi, Duva, Marmorato. In piedi da sinistra: Marangoni, Rutteri, Lederer, Zane, Avigliano, Polesel, Vessilli, Bonat, Detassis, Polacco, Piccini, Gattesco, Rota, Marizza, Derin, Furlan, Prelz, Vatta.

CLUB / ROTARY

Quali sono le prospettive per la Trieste del 1992

Nel quadro delle relazioni indirizzate a presentare i problemi attuali e dell'immediato futuro della nostra città, il Rotary Club Trieste ha ascoltato, nell'ultima sua conviviale, il proprio socio, professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale dei diritti dell'uomo, componente dell'Accademia europea delle scienze, consigliere scientifico dell'Unesco e membro della commissione per l'armonizzazione delle legislazioni della Commissione economica europea. Tema dell'intervento è stato: «Trieste alla vigilia del'92». Ospite del club è stato il presidente della Provincia Dario Crozzoli.
Il professor Gerin ha ricostruito la situazione dei vari settori economici della città e, in base alla legislazione vigente, ha proposto una serie di strumenti finanziari, fiscali, e valutari su cui potrebbe vertere lo sviluppo della città in funzione del '92.

CLUB / SKAL

Turismo è anche cultura: carnet pieno d'incontri

Si è tenuta a Trieste l'Assemblea generale ordinaria dei soci dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia. I lavori si sono tenuti sotto la presidenza di Giuseppe Viani il quale ha svolto la relazione dell'attività svolta nell'anno 1989, definito «anno della cultura» perchè nelle riunioni, indette a Trieste e nella regione, sono stati trattati argomenti di carattere esclusivamente culturale.
Nell'assemblea dopo che sono stati approvati il bilancio consuntivo per l'anno 1989 e quello preventivo per l'anno 1990, presentati dalla tesorerie Cristina Lipanje, è stato cooptato a membro del Consiglio la socia Edda Vidiz.
L'assemblea ha approvato, infine, all'unanimità la proposta di ricandidare anche per il 1990 il presidente Viani a primo vicepresidente nazionale e il segretario Rasi e presidente nazionale del Collegio dei revisori dei conti.

CLUB / GRUPPO 85

Nuovo direttivo: a Merkù la presidenza onoraria

Assemblea dei soci del gruppo 85 di Trieste. Dopo la relazione del presidente prof. Merkù sono stati approvati il bilancio consuntivo e quello preventivo. Nella stessa seduta è stato eletto il nuovo comitato direttivo, come previsto dallo statuto. Il nuovo organismo nella sua prima riunione ha deciso di eleggere, per l'autorità della sua figura di studioso e artista, per la qualità e la passione dell'impegno profuso in questi primi cinque anni di vita del gruppo, il prof. Pavle Merkù quale presidente onorario del gruppo. Il comitato direttivo, oltre al professor Merkù, risulta così composto: Giorgio Cadorini, Roberto Dedenaro (presidente), Boris Kuter (tesoriere), Fabio Nieder (vice-presidente), Tomaz Simcic (segretario), Stelio Spadaro.
Il comitato ha esaminato le proposte e le iniziative del nuovo anno sociale, iniziative riprese la scorsa settimana con una serata dedicata all'artista di lingua tedesca Theodor Daubler, importante figura nell'ambito dell'espressionismo europeo, nato nella nostra città e pressoché sconosciuto.

CLUB / JUNIOR CHAMBER

Carbone illustra al chapter le strategie dello sviluppo

«Esiste la concreta possibilità che Trieste assuma una posizione baricentrica rispetto all'Europa e ai Paesi del Mediterraneo». A sostenere questa tesi è stato l'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone, ospite del chapter locale della Junior Chamber.
Facendo perno sulla ricerca scientifica e sulla vitalità imprenditoriale, la nostra città, secondo Carbone, ha il dovere di giocare un'importante partita con lo sviluppo. «Una partita — ha detto — che va giocata fino in fondo, con coraggio, per cogliere tutte le opportunità che la nuova realtà economica e sociale sta offrendo in questi ultimi mesi».
«Ma lo sviluppo della città — ha precisato Carbone — passa, come la storia stessa ci insegna, attraverso un mutamento di quella che è la struttura urbanistica di Trieste».
Carbone, dunque, vede in una maggiore stabilità politica la «condicio sine qua non» deve passare lo sviluppo della città. E senza esitazioni ha anche offerto una sua ricetta per perseguire questa stabilità: l'elezione diretta del sindaco.
L'intervento di Carbone ha quindi toccato le principali tematiche del rapporto tra sviluppo economico e rispetto dell'ambiente. Un tema, che lo ricordiamo, sarà l'argomento del prossimo Interchapter alpino organizzato dalla Junior Chamber di Trieste. Si discuterà, infatti, su: «Uomo e ambiente: la sfida degli anni Duemila e lo sviluppo economico attraverso una corretta gestione del territorio, tenendo conto degli investimenti nell'Est europeo».

CLUB / GLI IGNORANTI

Si può fare del bene divertendosi

Raccolti con la festa sociale i fondi per un dono al Burlo

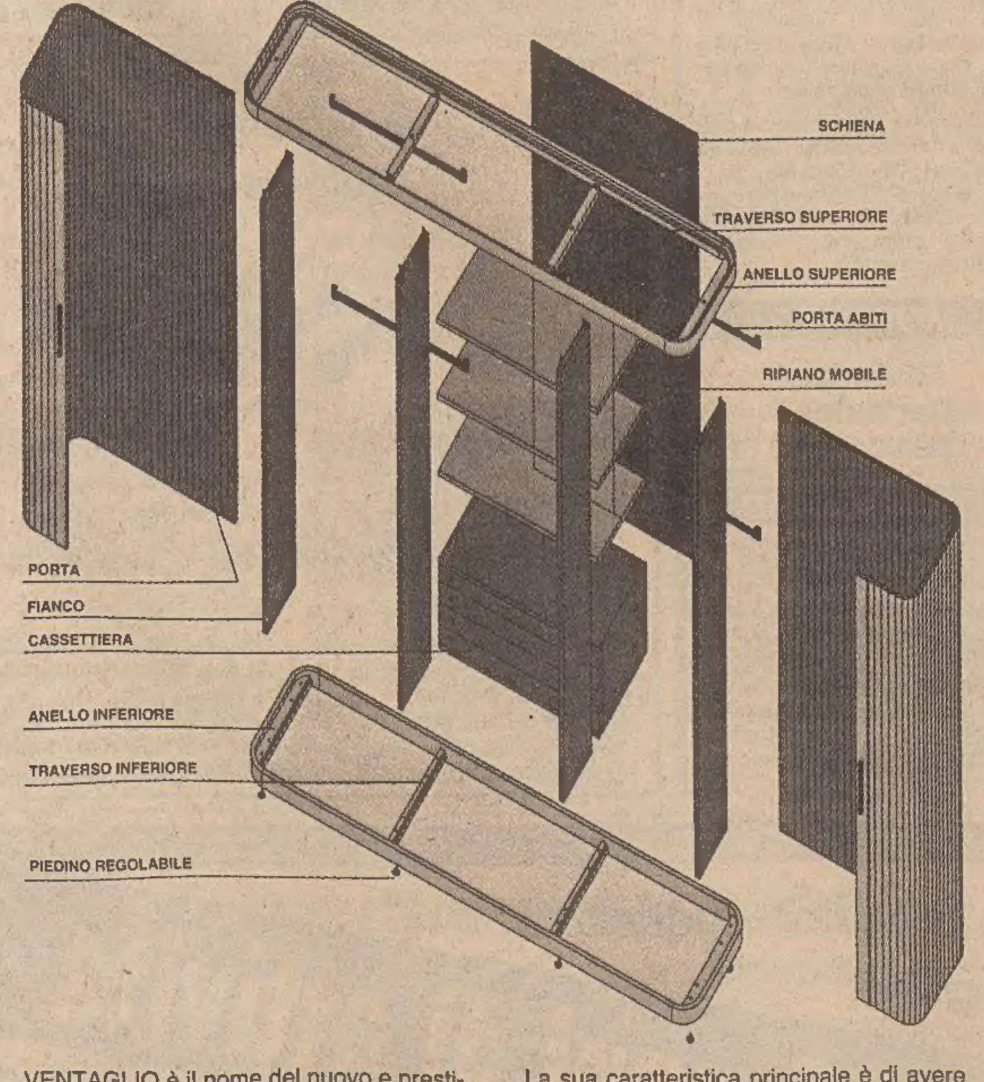
Il Club ignoranti di Trieste, fedele al suo motto «divertiamoci facendo del bene», in occasione della tradizionale festa sociale ha raccolto l'importo necessario per l'acquisto di un laringoscopio a fibre ottiche che è stato donato dai membri del Consiglio direttivo all'Istituto Burlo Garofolo, nella persona del suo presidente avvocato Bercè. Nella foto un momento della cerimonia per la consegna del nuovo strumento. (Foto Montenero)

CLUB / ANDE

Donne visitano Strasburgo per conoscere l'Europa

Ha fatto ritorno nei giorni scorsi la nutrita delegazione dell'Ande, Associazione nazionale donne elettrici di Trieste, che assieme a rappresentanze qualificate di Gorizia, Udine, Treviso e Bassano del Grappa e ad alcune simpatizzanti ha compiuto un viaggio in città della Svizzera, Francia e Austria. L'iniziativa, coordinata dalla presidente Ande di Trieste Etta Carignani in collaborazione con Laura Ruaro Loseri, Marisa Pallini, Mitta Prennushi e rappresentanti friulane del sodalizio, ha consentito di riconoscere e approfondire alcune realtà ambientali, storico-culturali e artistiche che avvicinarono, in tempi lontani, l'Alsazia alle regioni del Triveneto.
La disponibilità dell'europarlamentare triestino Giorgio Rossetti ha consentito nei due giorni trascorsi a Strasburgo di integrare alcuni impegni previsti con una molteplicità di ulteriori incontri su temi di particolare interesse per le socie Ande della nostra regione.
Si è parlato, inoltre, di pari opportunità e condizione femminile, dell'apertura dei rapporti con l'Est e in particolare con l'Ungheria, delle opportunità di interscambi in Europa a livello di mobilità del lavoro specie part-time, dell'educazione, dell'equipollenza dei titoli di studio, non solo universitari, dell'ambiente, dei progetti Erasmus e Tempus, dell'ambiente, dell'economia, dei traffici, dei trasporti. Problemi inquadrati soprattutto, come detto, nell'ottica della valenza e delle ripercussioni a livello locale.

«VENTAGLIO» IN ANTE PRIMO



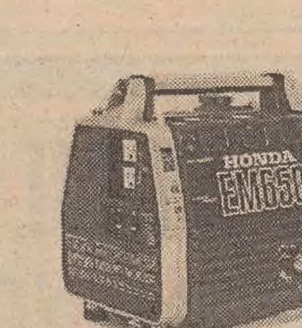
VENTAGLIO è il nome del nuovo e prestigioso armadio, sintesi di funzionalità ed eleganza, studiato e creato dalla Pillinini. Realizzato in varie essenze pregiate si adatta facilmente alle pareti dell'ambiente, comprese quelle ad angolo, creando una piacevole soluzione di continuità.
La sua caratteristica principale è di avere _le ante scorrevoli ad apertura totale_ permettendo così un comodo e completo accesso su tutta l'ampiezza del mobile.
Le diverse altezze e lunghezze rendono l'armadio idoneo a soddisfare le più svariate esigenze di spazio.

il letto — senza... che amore è?
via Tarabochia 5 - tel. 76.44.24

EDOARDO FURLANI
MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI
34132 TRIESTE
VIA MILANO 25 - TEL. (040) 62200-65383/4
MACCHINE AGRICOLE

HONDA POWER PRODUCTS

«I rasaerba Honda...
tagliare il prato
diventa un piacere!»



Generatori da
350 a 3600 w

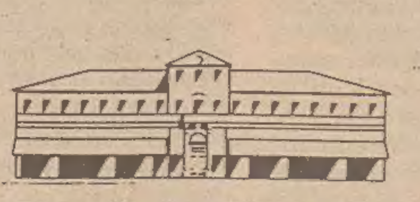
AGRARIA FURLANI
34132 TRIESTE
VIA MILANO 18
TELEFONO (040) 62229-62097

C1954

Futon

UN NUOVO MODO DI RIPOSARE

Palazzo Tonello Vi propone un modo di riposare che trae le sue origini dalla cultura millenaria dell'Oriente.
Poltrone e divani-letto, dal design originale, che soddisfano con la vasta gamma dei tessuti i gusti più disparati e assicurano il benessere fisico di chi li usa.



Palazzo Tonello è in Piazza Goldoni 1

IL NATURALE RIPOSO

ORE DELLA CITTA'

Impegno politico

I circoli «don Lorenzo Milani» e «don Edoardo Marzari», nel proporre una riflessione sulle attuali possibilità di una partecipazione alla vita pubblica ispirata a motivi ideali, organizzano oggi un incontro sul tema: «Impegno politico è ancora un valore?». Parlerà il prof. Domenico Coccopalmerio, preside della facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste. L'incontro si terrà presso la sala conferenze della parrocchia dei Ss Pietro e Paolo in via Cologna 59 oggi alle 20.30.

Appuntamenti Fidapa

Il primo concerto del gemellaggio Trieste-Venezia organizzato dalla presidente nazionale commissione musica della Fidapa, Lydia Fuser Mandich, avrà luogo oggi alle 18 presso il Circolo ufficiali di via dell'Università n. 8. Alla serata, pro Unicef, parteciperanno: Rosanna Posarelli (clavicembalo), Kalin Szabo Crevato (violino), Bianca Mestroni Cancelli (flauto), Marina Pecchiar (arpa), Cecilia Lombarino (clavicembalo), Giuliana Stecchina Pittaro (arpa celtica), Annunziata Dellisanti (percussione), M. Luisa Guoli Montecchi (piano).

Tesori d'arte

Oggi alle 17 nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26 Mario Zanini presenterà una serie di diapositive a colori su «Tesori dell'arte cristiana - periodo romanico».

Scioperi bancari

Nella giornata del 2 marzo gli sportelli delle locali filiali delle agenzie di credito indicate non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 5 marzo, dei termini legali e convenzionali scaduti il 2 marzo e nei cinque giorni successivi. Alla Cassa di risparmio di Udine e Pordenone ci si può recare all'agenzia di città n. 1; al Banco Ambrosiano Veneto, alla sede centrale e agli sportelli di via Giulia e piazza Foraggi; al Banco di Napoli alla filiale di Trieste.

Rotary club Trieste nord

Questa sera alle 20.30 riunione conviviale nell'usuale sede. Parlerà l'ing. Peppino Maffioli sul tema: «Le navi passeggeri e lo sviluppo della crociera moderna».

Comunità di lavoro

Oggi alle 18, si terrà il 17.o congresso regionale dell'Associazione nazionale delle comunità di lavoro, presso la sede regionale di via Valdirivo 13. Presiederà i lavori il vicepresidente nazionale Ancol on. Maria Vittoria Valli.

Film «La triche»

Oggi nella sala del Centro giovanile di via Don Sturzo 4, sarà proiettato il film: «La triche» (1984, 144 min.) di Yannick Bellon, con Victor Lanoux e Michel Galabru. Le proiezioni avranno luogo alle 16 e alle 18.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ha preso resta preso

Dati meteo

Temperatura massima: 15,9 gradi; temperatura minima: 10,9 gradi; umidità 51%; pressione 1030,9 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo, con temperatura di 10,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 19.51 con cm 19 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.49 con cm 27 sotto il livello medio. Domani: alta alle 1.18 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 12.35 con cm 34 sotto il livello medio.

Un caffè e via...

La data limite di conservazione è un dato inutile perché le aziende considerano ancora valida una miscela dopo 16/18 mesi, mentre gli esperti non sempre.

Contro i tumori

La lega italiana per la lotta contro i tumori organizza un corso di aggiornamento sui tumori del colon-retto. La lezione sarà tenuta presso la biblioteca dell'Università, via Vasari, dal prof. Cuttin R. sul tema: «Diagnostica radiologica» alle 18.

Conferenza alla Cca

Si terrà oggi, alle 18, al Circolo cultura delle arti di via San Carlo 2, l'attesa conferenza del professor Lorenzo Bianconi, docente di drammaturgia musicale all'Università di Bologna, sul tema «La diffusione europea dell'opera italiana tra '700 e '800».

Consiglio della Pro Senectute

Oggi alle 18, nella sede di via Valdirivo n. 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo della Pro Senectute.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 (Aquilinia). Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia). Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi 58 anni di matrimonio i coniugi Antonio Cerneca e Maria Gregori. Auguri vivissimi dai figli Stelio e Nivea, dalla nuora e dal genero, dai nipoti e dai parenti tutti.

Gita a Brioni

Il gruppo Rena città vecchia avvisa i soci che sono aperte le iscrizioni per una gita a Brioni. Per informazioni rivolgersi in sede di via Crocifisso 3 tel. 360463.

Pro natura carsica

Per iniziativa di «Pro natura carsica» e del museo civico di Storia naturale, oggi alle ore 19 nella sala delle conferenze del Museo in via Ciamician 2, il dott. Fabio Stoch parlerà sul tema: «Inquinamento delle acque del Friuli-Venezia Giulia». La conferenza sarà corredata da una serie di diapositive.

Segretari comunali

La Gazzetta ufficiale del 20 febbraio ha pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami a 204 posti di segretario comunale in prova indetto con decreto ministeriale del 31.1.1990, riservato a persone di età non superiore a 40 anni in possesso di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze diplomatiche e consolari, scienze coloniali, scienze politiche sociali, economia e diritto, scienze economiche e marittime. Le domande, rivolte al ministero dell'Interno, dovranno essere presentate esclusivamente alla Prefettura di residenza entro il 10 aprile 1990. Per informazioni Prefettura di Trieste, stanza n. 62.

Gruppi Al-Anon

Se il bere di un tuo familiare, o di un amico, ti crea dei problemi, i gruppi familiari Al-Anon ti possono aiutare. Ci trovi in via del Bastione 4, lunedì dalle 17.30 e al venerdì dalle 19.30. Telefono: 305934, oppure in via Pendice Scoglietto 6, martedì dalle 19 e al giovedì dalle 17.30. Telefono: 577388.

APPUNTAMENTI

Ecco Mystery train

Da oggi al Nuovo Cinema Alcione si proietta «Mystery train», il nuovo film di Jim Jarmusch.

Teatro Cristallo
Viaggio incantato

Da oggi alle 10 al Teatro Cristallo, nell'ambito dell'ottava rassegna di Teatro ragazzi della Contrada, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Il viaggio incantato» di Furio Bordon con le Marionette di Podrecca. Regia di Francesco Macedonio, musiche Angelo Branduardi.

Repliche fino al 27 marzo. «Recite per famiglie» sabato 24 marzo alle 10 e alle 16.30 e domenica 25 alle 16.30.

Glasbena matica
Filarmonica

Domani alle 20.30 al Kulturni dom di Trieste per la Glasbena matica concerto dell'Orchestra sinfonica della Slovenska filharmonija diretta da Marko Letonja. Solista Miran Kolbl violino.
In programma musiche di Lalo e Franck e una novità di Mihelcic.

Cinema Lumiere Fice
Corsa di primavera

Ancora oggi e domani al Cinema Lumiere Fice (via Flavia 9) mattinate per le Scuole elementari e medie inferiori (gruppi di almeno 80 alunni) con il film «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti.

Alla radio regionale
Canzoni triestine

Domani alle 15.15 va in onda «Molighe 'l fil che 'l svoli», la rubrica radiofonica regionale dedicata alle vecchie canzoni triestine, a cura di Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli. Têma della puntata: «Tipi strambi».

Al Cinema Ariston
La guerra dei Roses

Al Cinema Ariston, nell'ambito del Festival dei Festival, si proietta il film di Danny De Vito «La guerra dei Roses», con Michael Douglas e Kathleen Turner.

Gioventù musicale
Primo concerto

Domani alle 20.30 al nuovo Teatro «Miela Reina» concerto inaugurale della stagione organizzata dalla «Gioventù musicale d'Italia» di Trieste.
La Gmi ricorda ai soci e simpatizzanti che le tessere per il 1990 si possono rinnovare fino al 23 marzo al Circolo Ras dalle 18 alle 20.

Raitre regionale
Fare quotidiano

Giovedì alle 14.30 il rotocalco televisivo regionale «Nordest» in onda dopo il Tg3 propone i seguenti servizi: «Come si fa... Il Piccolo», primo di una serie dedicata ai quotidiani in regione; un reportage sulla settimana triestina di «Piacere Raiuno»; l'esibizione del complesso pop «I Designers»; incontro con i grafici Tassinari e Vetta; per la serie «Le grandi dimore», il favoloso Palazzo Torriani di Udine. Presenta Gioia Meloni, regia di Euro Metelli.

Nordest Spettacolo
Rocky Horror Show

Venerdp alle 14.30 la trasmissione radiofonica regionale «Nordest Spettacolo», a cura di Rino Romano, si aprirà con «The Rocky Horror Show», in scena fino a domenica al Politeama Rossetti. Sarà anche presentato «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams (regia di Furio Bordon), atteso per il 28 marzo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emma Cattaruzzi (19/3) dalla figlia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina De Paola per l'onomastico (19-3) da Augusta e Carlo 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giorgina Emperger nel I anniversario (19/3) dal marito e figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Dodich (19/3) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Centro educazione speciale Cest.
— In memoria di Daniela Frison nel II anniversario (19/3) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giuseppe Generali (19/3) dai familiari 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Vladimira Koler Vigentini nel I anniversario (19/3) dai familiari 100.000, dai nipotini Davide e Fabrizio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppina Doris Lombardo (19/3) dalla nipote 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Canile municipale.
— In memoria di Alceo Lorenzutti nel XI anniversario (19/3) dalla figlia 20.000 pro Oratorio S. Giuseppe di Montuzza.
— In memoria di Domitilla ved. Luin (19/3) da Duilio Gullin 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Malusa (19/3) dalla moglie 25.000 pro Ass. Donatori di sangue, 25.000 pro Chiesa San Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Jolanda Maran Bouvier nel XVIII ann. (19/3) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Domenica Novak nel XXX anniversario da Ada, Giorgio e Dario Rizzo 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Orbani (19/3) e Lalla Kezich (21/3) da Lidia Orbani e Maria Pia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Piciga per l'onomastico dalla moglie Bruna, la figlia Luciana, il nipote Maurizio, il genero Giuliano 50.000 pro Burlo Garofolo, Centro oncologico.
— In memoria di Pietro Prodani da Gabriella e Gianfranco Zeleznik 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Sbisà per l'onomastico (19/3) dalla moglie Nives e familiari 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Chiesa San Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Sabino Tritto nell'anniversario (19/3) dal fratello Ludovico e Maria Galcina 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Vallon Emperger nel I anniv. (19/3) dagli amici Mira e Gino Sarti 20.000 pro Agmen.
— In memoria della cara mamma (18/3) da Sandra e Lucy 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Lorenzi da Lidia Lorenzi 50.000, da Vittoria Giorgi 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Adami per l'onomastico (19/3) dal marito Ezio 25.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Bidoli per l'onomastico dalle figlie 20.000 pro Opo S. Giuseppe.
— In memoria di Mario Bartoli nell'anniversario (19/3) dalla sorella Valeria Bresciani e dal nipote Claudio 50.000 pro Ricreatorio G. Padoan ex allievi.
— In memoria di Amalia Brill ved. Bisiacchi nel XXIV anniversario (19/3) dalla famiglia Miani Tardivello 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuseppe Cadorini per il compleanno e l'onomastico (19/3) dai familiari 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolo Cattarossi nel II anniversario (19/3) dallo zio Gianni da Mamy Grazia 3.000.000 pro Associazione donatori organi; dalle famiglia Gerdol 30.000, dalle famiglie Renner e Marino 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Ciani per l'onomastico dalla moglie Sofia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vouk nel X anniversario(13/3) dalla sorella Olga 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Angela Rigo nel VII anniversario (15/3) dal marito e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria Gualtiero Bulian (16/3) dalla moglie 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gino Verre nell'anniversario (18/3) dagli amici Ferdi Gostisa, Marino Carli e Nino Metullio 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Alzetta per l'onomastico (19/3) dalla fam. Piras 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Deodato (19/3) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Ricreatorio «Padovan» ex allievi.
— In memoria di Giuseppe Ferluga e figlio Nino (19/3) da Palma e Vittoria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Flora e Giuseppe Mocchi per l'onomastico (19/3) dalle fam. Mocchi-Osana, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pino Gregori per l'onomastico dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Federazione Msi.
— In memoria di Nicolò Dapas nell'XI anniversario (19/3) dalla moglie Angela e dai figli 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dal figlio Ucio e dalla nuora Silvana 50.000 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri); dalla nipote Fulvia 10.000 pro Astad, 15.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Lidia Chiasalotti ved. Bernetti nel trigesimo (20/3) da Dorina e Silvano Zanini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Guttadauro per il 45.o compleanno (20/3) da Loredana, Max e Giuly 50.000 pro Fondo ricerca studio malattie del fegato.
— In memoria di Mario nel I anniversario e di Pina Ielercic nel VII anniversario da Anita 50.000 pro Itis.
— In memoria di Renato Tegacci nel V anniversario (20/3) da Elda 10.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria Walter Waller nel XIII anniversario (20/3) dalla moglie 25.000 pro chiesa B. Vergine delle Grazie; 25.000 pro Cri.
— In memoria della mia cara mamma per il compleanno da Luigia Remondini 20.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria del capitano Giorgio Richardson da Neva e Roli Cirilli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Rocco Fabris da Dino e Olimpia 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Roncan (Ve) da Ida Boccasin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Rudine dalle famiglie Rudine-Shepherd 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Silvia Rosati Zollia da Margherita Rosati 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Vescovado), 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Ida Sabini dal figlio Benvenuto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Aurelio Saffi dai collaboratori di Fabio Saffi 175.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Santin dalla famiglia Lucio Decorti 20.000 pro Sogit; dalla famiglia Laurenti 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla famiglia Boscarato 50.000 pro Centro missionario triestino.
— In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Apollinare.
— In memoria di Amedeo Scordilli da Iolanda Bonifacio 50.000, da Luisa e Ugo Saiko 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ada Sferzi dalle famiglie Steffè-Mazzarella 50.000 pro Chiesa parrochiale di «S. Bartolomeo» (Opicina).
— In memoria di Silvia Spador dai colleghi di Riccardo dell'ufficio tecnico Università di Trieste 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sponza dalle famiglie Bubola Sponza 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Stefani da Santina Boschin 30.000 pro Movimento donne Trieste (Gruppo anziani).
— In memoria di Maria Stramonio da Rosa, Bianca e Tullia Giraldi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cav. Ricciotti Stringher dalla Soc. triestina canottieri Adria 290.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Sverco da Mario e Natalia 20.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Giuseppina Terpin ved. Ghiole dai nipoti Carmen e Giordano 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Amelia Valerio ved. Brun dalle famiglie Devetta-Manfredi 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Vatovec da Luisella Del Col 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nives Velari ved. Bonan dagli amici del lunedì della figlia 140.000 pro Uildm.
— In memoria di Argia Velludo dalle famiglie Vascotto-Piccinno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Venier da Claudia Petralia Crise 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppina Vicich-Rudine dalle famiglie Rudine-Shepherd 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Sergio Zaccai dal condominio di via Giulia 62 e dallo studio professionale di Giorgio Greblo e Giuseppe Rumro 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Zoppe dai colleghi di Laura 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Abrami dalla famiglia Bellarosa 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Arrigo Ballarini da Angelo Furlanetto e famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nella Bernazza in Visaggio da tutti i condomini di via Roncheto 53/1 e amici del 53/2 175.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tina, Amalia, Carla e Norma Brill dalla sorella Ortensia Brill 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonia Callegaro ved. Onor dalla famiglia Bologna-Costanzo 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Lidia Chiaselotti Bernetti da Giuliana Bortolin 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Domenico D'Onofrio da Renata e Carlo Alberto Presta 100.000, da Giuliana e Raffaele Esti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Dobrigna dalla famiglia Guarnieri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonia Dubaz ved. Ardessi dai dipendenti della ditta «F.lli Domenichelli» 200.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alice Edel Floegel da Ugo e Gilda Cioli 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Hilda Egger ved. Casa dalla figlia Gabriella Casa 100.000 pro Chiesa S. Andrea e Rita, 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; dalla famiglia ing. Silvio Bari 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ida Domini e Concetta Nachtigall 40.000 pro Pro Senectute; da Elsa Newrl Schoinz 50.000 pro Fondazione Goffredo de Banfield; da Ottilia e Maria Cavallar 100.000, da Antonia Samani 20.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
— In memoria di Angelo Elefante dalla famiglia Guarnieri 50.000 pro Oratorio Salesiano.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Silvana Maranzana e famiglia 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Santa Feruglio da Olga Giacomello, Adilia e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Macchioro da Sasha e Gianna de Polo 50.000, da Lino e Dedè Quattrocchi 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Angela Montrone da Poclen - Susani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisy Morpurgo dal figlio Franco 500.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Lionello e Manuela 200.000, dal nipote Gianni e da Fulvia, Alberto e Giancarlo 200.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (opere di carità).
— In memoria di Annangela ved. Mutinati da Ugo e Bruna Borsatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Nordio dalla moglie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Anna Novak ved. Granatelli dal dott. Guido Maffei 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Edoardo Paghi da Nino e Diomira Trapella 20.000, dal direttore e dal personale ins. e non ins. 11.o circolo didattico di Ts 182.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Mario Rudan 30.000 pro Ass. Guardia civica di Trieste.
— In memoria di Silvia Predonzani in Trani da Claudia Hirst 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Pavletic dai colleghi della figlia Marina della Cassa di Risparmio ag. 13 40.000, da Tito Livio Bradassi 50.000, dalle fam.Vindigni e Petretic 50.000 pro Centro emodialisi; da Brazzani e Ines Xotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvia Perna ved. Paggiaro da Nella Jensen 40.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Finozzi dalla cugina Fiora Tolentino 25.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Malvina Fonda da Nerina Fonda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Francolla in Pelliccetti dai colleghi di Bruno della Cassa di Risparmio di Trieste e da Gabry e Fulvio 800.000 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica emato-oncologica).
— In memoria della mamma della signora Ferlora Velcich da Livia e Nives Caser 20.000 pro Cri.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Stelio e Pucci Rosolini 50.000 pro Lions Club Trieste S. Giusto (fondo assist.).

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa
con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Taverna El Fanal
Via Milizie 1, cucina mediterranea, ambiente rustico. Prenotate 394598.

Discoteca «La Nuova Capannina»
Giovedì 22 revival Anni 60 e gare di ballo. (Specialità mambo).

MOSTRE

Galleria Cartesius
FEDERICO RIGHI

PICCOLO ALBO

Prego il gentile signore che mi ha lasciato un biglietto sulla Peugeot 305 targata Roma, nella notte del 12 febbraio, con cui mi segnalava il danno arrecatomi da un Ford Transit rosso, a volermi telefonare al numero 040/382394 per ulteriori informazioni. Gliene sarò molto riconoscente.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Oggi alle **20** terza (turni B) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì alle **20** quarta (turni L).
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi: «Il Madrigale».
MUGGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11**, Complesso da Camera diretto da S. Zannerini, musiche di Mozart.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Oggi alle **18** «Rubinstein e Beethoven». Inviti biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** (durata 2h 20') la Panda Productions presenta «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien. Diretto da Vivyan Ellacott. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Prossimi programmi: domenica 25 concerto di Desmond Dekker; lunedì 26: inizio rassegna su Federico Fellini con «Lo sceicco bianco» e «I vitelloni».
GLASBENA MATICA. Stagione di concerti '89/'90 - Kulturni dom di Trieste - Mercoledì, 21 corr. ore **20.30**: l'Orchestra sinfonica della Slovenska filharmonija. Direttore: Marko Letonja; solista: Miran Kolbl-violino. (Mihelcic, Lalo, Franck). Prevendita dei biglietti: Galleria Protti - Utat.
ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** la commedia più divertente e scatenata della stagione, record di pubblico negli Usa: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito e Marianne Saegebrecht. Separati in casa, ed è guerra. «Original dark comic style» (Newsweek).
L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19 ciclo «Visconti», mercoledì «Vaghe stelle dell'Orsa», Leone d'oro al Festival di Venezia. Giovedì «Lo straniero» con Marcello Mastroianni. Per tutti.
EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni. II settimana.
SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **16.45, 18.20, 20, 21.45:** amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18. III settimana.
EDEN. 15.30 ult. **22:** «Le super femmine in calore di Miami Spice». E' senza dubbio il miglior porno dell'anno! V.m. 18.
GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.
MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Crimini e misfatti». A grande richiesta l'ultimo capolavoro di Woody Allen. Candidato agli Oscar.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Erik il vikingo». Risate sfrenate nell'ultima spettacolare, folle avventura dei Monty Python (gli autori di «Un pesce di nome Wanda»). Con John Cleese, Tim Robbins, Imogen Stubbs, Mickey Rooney. Dolby stereo. Ult. giorni.
NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Valmont» di Milos Forman il regista di «Amadeus» (8 Oscar). Ult. giorni. Presto: «Volevo i pantaloni».
NAZIONALE 3. 16.20 ult. **22.10:** «Una moglie da sballo». Sensazionale super hard con Linda Wong. V. 18.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con il divertentissimo capolavoro di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese.
CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «La voce della luna» di Federico Fellini con Roberto Benigni e Paolo Villaggio.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Mystery Train» (Martedì notte a Memphis) di Jim Jarmusch. Premiato al Festival di Cannes. Musiche di E. Presley, John Lurie e Tom Waits. «Jarmusch è divenuto regista di culto» C. Cosulich. «Un film irresistibile» T. Kezich. In programma fino venerdì.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18.20, 20.15, 22.15:** «E' stata via» di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox. Una grande interpretazione di Peggy Ashcroft, attrice da Oscar per «Passaggio in India», premiata all'ultima Mostra di Venezia con la coppa Volpi e il premio Pasinetti.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Match bestiale». Sensazionale con Vanessa Del Rio. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/'90. Giovedì 22 marzo ore **20.30** concerto con gli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Musiche di Schubert, Brahms, Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat - Trieste.
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro oggi». Venerdì 23 marzo ore **20.30** Il Teatro dell'Archivolto presenta «Angeli e soli» (... siam venuti dal niente. ..). Regia di Giorgio Gallione con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 10-12 17-19).

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 20.30
THE ROCKY HORROR SHOW
di Richard O'Brien
diretto da Vivyan Ellacott
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti

NUOVO ALCIONE
MYSTERY TRAIN
(MARTEDI' NOTTE A MEMPHIS)

TELE ANTENNA
MEDICINA IN CASA
a cura di Fulvia Costantinides
Ospite:
prof. Elio BELSASSO
OGGI alle 9.45
su TELE ANTENNA

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

INCONTRI

Finalmente da Trieste!
ogni settimana con voli MALEV — dal 6 aprile al 26 ottobre
MOSCA e LENINGRADO
Hotel I/A, pensione completa, visite incluse, accompagnatore
QUOTE DA L. 1.320.000 - aprile disponibile solo gg. 13 e 20
INTERCONTINENTALE ORGANIZZAZIONE TURISMO
L'opuscolo presso le agenzie di viaggio

MODA SPORT
invita
amici e clienti questa sera alle 18.30
all'inaugurazione del nuovo negozio di
VIA ROMA 23 - TEL. 369448 - TRIESTE
naturalmente
LO STUDIO
progettazione d'interni galleria fenice 2
tel 040/775522

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ts - via limitanea 4/a - tel. 393453
In occasione dei suoi
1970
20 anni di attività
1990
GRANDE VENDITA A PREZZI IRRIPETIBILI
di camere - salotti - soggiorni - cucine - rustici ecc.
• PAGAMENTO SENZA ACCONTI • FINO A 60 MESI •

LA LETTERA

«Una conferenza rovinata da noie tecniche»

Care Segnalazioni,
si resta con l'amaro in bocca vedere che per manifestazioni culturali di una certa portata ci si affidi ancora all'improvvisazione generosa ma poco professionale dell'ultimo minuto. Il piacere di ascoltare l'attesissima conferenza di Roman Vlad sull'Arte della Fuga di Bach, tenuta al Ridotto del Verdi, è stato purtroppo rovinato dal banale fatto che i microfoni prima e il proiettore e gli altoparlanti poi non hanno funzionato alla perfezione. Possibile che una prestigiosa conferenza (annunciata già un anno fa) di un prestigioso oratore organizzata da una Società culturale di prestigiosa tradizione nella prestigiosa sede di via San Carlo venga rovinata da un meno prestigioso servizio tecnico?

Enrico Halupca

PSICHIATRIA / RIFLESSIONE

Da Basaglia a Tobino...

La 180 compie dodici anni, il suo padre è scomparso da dieci

Gli anni Ottanta si sono chiusi per la psichiatria italiana con la delusione amara di un progetto mancato infrantosi in mille schegge impazzite. Gli anni Novanta si aprono con due occasioni di riflessione, non tanto perché la 180 compie ormai 12 anni, ma perché sono 10 anni che è scompaso Franco Basaglia e Mario Tobino compie i suoi 80 anni.
Basaglia e Tobino sono due figure emblematiche del travaglio attraversato in questi anni dalla psichiatria italiana così come viene vissuta nelle città, nei paesi, nelle famiglie. Ho incontrato l'ultima volta Basaglia nel 1977, quando per puro caso presiedevo una commissione di concorso per primario psichiatra di cui lui era membro con Slavich e mi accorsi subito che le idee camminano con le gambe degli uomini.
Quindi molti uomini, possibilmente amici, per far avanzare le proprie idee. La legge 180 ha infatti vinto sul piano amministrativo, burocratico, politico, ma ha clamorosamente perduto come progetto culturale e scientifico capace di risolvere i problemi della gente. Le strade, gli androni delle stazioni, i porticati dove si domicilia la psichiatria che è divetnata ormai povertà sono lì a testimoniarlo; così come lo confermano le madri, le sorelle, le mogli e le figlie che garantiscono ogni giorno la vera e reale assistenza.

> *«Forse è tempo di un patto fra uomini di volontà»*

Forse già in fase di ripensamento Basaglia ebbe a dire che se la cultura psichiatrica italiana fosse stata al livello, poniamo, di quella francese, la 180 sarebbe stata inutile. Cioè a dire che eravamo talmente indietro che occorreva a tutti i costi, erraticamente e surrettiziamente, far finta di andare avanti.
Fu un errore strategico che ci separò dal sapere e dall'agire psichiatrico internazionale segregandoci nell'utopia e nella replicazione demagogica. Tale era il prezzo da pagare alla durezza dell'ideologia, al protagonismo provinciale, alla logica incontenibile dell'occupazione del potere in cui si sono distinti, forse derazzando, i nipotini di Basaglia.
Contro tutto questo, titanico e solitario, sdegnato e iroso si lanciava Mario Tobino forte della consuetudine di una vita intera coi malati, dell'amore per essi ma anche di una agrondata rassegnazione che gli impediva di guardare al nuovo, al cambiamento, innamorato com'era della follia, dei luoghi in cui era perimetrata, della sua estetizzante marmoreità.
Placato il furore contro i «novatori», la voce di Tobino non si è più levata sulle cose di psichiatria ma dispiegandosi sulla pagina superba dei suoi romanzi.
Ma forse il passo della storia non deve essere né accelerato né rallentato, deve essere semplicemente quello giusto, pena lo sconfinamento nelle sabbie mobili dell'utopia.
Muovendo dalle due sponde quella di Basaglia e quella di Tobino, entrambe venate di utopia, anche se una avventurosa e l'altra estetizzante, con l'occhio fisso all'ago della bussola internazionale, sarà possibile anche per la psichiatria italiana prendere il largo e offrire ai malati e alle famiglie non giaculatorie ma risposte moderne e capaci di fornire salute e guarigione per dare vita ai giorni e non giorni ai giorni. Forse è il tempo per un patto tra uomini di buona volontà.
Franco, io vorrei che tu, Mario e io...

Umberto Dinelli
primario psichiatra

AMICI SENZA PAROLA a cura di **mlr**

Sono tornati i mostri?

I mostri della notte dei tempi stanno tornando tra noi? Sembrerebbe di sì. Allevatori statunitensi e britannici hanno incominciato a incrociare Pitt bull americani, Rottweiler e Mastini della Rodesia per creare un maxicane capace di annientare in pochi istanti una persona. L'orribile ibrido, che pesa una settantina di chili, è stato denunciato dal mondo protezionistico con in testa la reale società di protezione degli animali d'Inghilterra e si sostiene che sarebbe già nata questa nuova macchina di morte a quattro zampe denominata Bandog.
Il cane da licenza di uccidere avrebbe trovato acquirenti nei boss internazionali del traffico della droga e tra criminali di serie A, i quali li lascerebbero liberi nei parchi delle loro sontuose residenze per evitare l'ingresso sempre sgradito di intrusi, quali i poliziotti. La scienza sta ormai passando il segno. La biogenetica può creare mucche dalle dimensioni di un cane e conigli della stazza di una capra; nell'Urss era stato fatto nascere un cane con due teste, una delle quali azzannava l'altra, e tali esperimenti sono soltanto orripilanti.
Il Nobel Rita Levi Montalcini, pur vivisezionista, dissente da queste iniziative di mostruosa avanguardia e di recente ha detto che «l'uomo può ormai fare tutto ma non dovrebbe fare di tutto». E il riferimento alla biogenetica è più che trasparente.

Appello per animali

Un s.o.s. d'oltreconfine: una signora ci ha informato che l'ing. Rebec di Divaccia ha raccolto una domenica un volpino bianco-marrone smarrito a Merce da una coppia di triestini. Lo ha portato a casa e sinora gli ha offerto ospitalità. Per riavere il cagnetto, rivolgersi all'ing. Rebec a Divaccia.
Al canile dell'Usl di via Orsera ci sono attualmente due pastori tedeschi in osservazione e un altro cane della stessa razza trovato abbandonato da un giovane. Il comprensorio ospita inoltre quattro gatti adulti e tre cuccioli. Chi volesse un esemplare chiami l'820026.

Avventuroso salvataggio

Avventuroso recupero di un gatto precipitato nella condotta del condizionatore d'aria de «Il Macinino» di Largo Barriera Vecchia, 16. Dell'incidente occorso al micio si era accorto Bruno Radovini, collaboratore della torrefazione, che aveva chiesto inutilmente soccorso: nessuno riusciva a raggiungere la bestiola. Si è messo allora d'impegno e dopo una notte insonne, punteggiata da innumerevoli tentativi, è riuscito ad acciuffare il felino che ha poi affidato a una signora della casa. Si tratta di un bell'esemplare tigrato capitato nella zona da chissà dove.

Il gatto inscatolato

Due signore che stavano passeggiando giorni fa davanti al Teatro romano si sono imbattute in un ragazzo con uno scatolone tra le braccia. Lì per lì non vi hanno fatto caso ma poi, con stupore, lo hanno notato mentre si stava liberando dell'ingombro e poi scappare. Incuriosite si sono avvicinate al contenitore, dal quale hanno visto spuntare un bellissimo gattone rosso che, spaventato, si è messo a correre all'impazzata. Lo hanno acciuffato, una delle due lo ha adottato e lo ha portato nella sua casa nella zona di Barriera, dove vive felice. In omaggio al luogo del primo incontro lo ha chiamato Romano.

Salviamo i delfini

Le insensate crudeltà sugli animali non hanno tregua: la rubrica televisiva alla «Ricerca dell'Arca» ha diffuso la notizia, ripresa dal notiziario animalista di Brunate di Como, della raccapricciante strage di globicefali, una particolare specie di delfinoidi, alle isole danesi Faer Oer. Chi volesse contestare questo mostruoso biocidio manifesti il proprio dissenso all'ambasciata di Danimarca a Roma, via Vaccari 53, (00194).

LIBANO / PUNTUALIZZAZIONE

«Non sono un partigiano fazioso»

Riceviamo aiuti sia dalla destra sia dalla sinistra

Quanto scritto dalla dott.ssa Cargnelli a proposito del mio «diario» sul Libano mi costringe mio malgrado a discutere di politica libanese. Ricordo che gli amici che mi hanno consegnato molto riluttanti la documentazione fotografica e televisiva delle stragi della «Guerra delle Montagne» dell'83, mi avevano pregato di non cercare di prendere le loro parti pubblicamente. «E' troppo difficile per un europeo capire i problemi del Libano.
«Preferiamo non essere capiti, ma ricevere gli aiuti sia della destra sia della sinistra italiana. Una diatriba su chi ha torto o ragione non porterebbe un soldo di più per i nostri bambini». Sono d'accordo con la dott.ssa Cargnelli sul fatto che noi italiani non abbiamo mai capito molto del Medio Oriente.
Le prime migliaia di vittime dei Crociati furono cristiani libanesi non riconosciuti come tali. I neofascisti italiani che sono andatti a combattere in Libano nella speranza di toccare con mano una realtà di «fascino reale» non si sono resi conto di combattere al fianco di cristiani che attualmente cercano di entrare nell'Internazionale Socialista. Sulla stessa traduzione di «Falangisti» avrei qualche dubbio, in quanto Kataeb significa manipolo di soldati e potrebbe voler dire addirittura «Brigatisti».
Se la realtà storica sulle stragi dell'83 interessa ancora qualcuno, come detto ho con me un video tape e delle fotografie che mostrano come furono trattati i drusi che non erano riusciti a fuggire. Come ho scritto sul «Piccolo», il genocidio fu iniziato dai cristiani e le stragi di cui parla la Cargnelli furono la reazione dei drusi a quanto sofferto. Nel mio scritto si può dedurre erroneamente che il gen. Aoun fosse il capo dell'esercito che si rese responsabile dei massacri. Mi scuso. E' certo che lui presidiò (maluccio, visti i risultati) un paese a pochi minuti di macchina dall'epicentro delle stragi.
Se non ci partecipò, non fece nulla per opporvisi né ebbe tempo in quattro mesi di occupazione per pregare qualcuno di seppellire almeno i corpi dei bambini. I drusi non mi hanno nascosto di essere stati a loro volta responsabili di eccessi. Hanno orrore al ricordo di quanto hanno subito e di quanto hanno fatto.
Non concordo nell'area presidiata dai «carnefici drusi». Io non disapprovo (anzo concorro come posso) il programma di aiuti della Cargnelli nell'area occupata da chi a Tall el Zaatar si macchiò di una delle colpe più gravi che la storia umana ricordi. Molti palestinesi «giustiziati» tra le migliaia di altri appartenevano secondo il metro del Burlo Garofolo all'area pediatrica.
Con tali premesse si potrebbero aiutare solo ospedali galleggianti al largo delle coste libanesi.
A proposito di Burlo, ci tengo a sottolineare che il mio viaggio a Beirut non fu finanziato da enti pubblici locali né nazionali, ma dal mio borsellino. Il progetto del ministero degli Esteri prevede la costruzione di un poliambulatorio a Beirut Ovest, territorio sotto il controllo del Governo legale del Libano (presidente Hrawi) con la collaborazione del Soccorso Popolare Libanese (cristiani, drusi e musulmani) e del Patriarca maronita. La mia funzione è di consulente tecnico volontario. Avendo visitato quasi ogni zona del Libano grazie all'aiuto fornitomi da un deputato cristiano e dall'ex Presidente Frangyie, mi sono trovato nella rara opportunità di avere un'idea più ampia di quella consueta.
Quanto scritto dalla Cargnelli mi dipinge partigiano di una fazione libanese a scapito di un'altra. Mi dispiace moltissimo, perché questo può danneggiare il mio lavoro e crearmi dei malintesi con amici che col passare del tempo ho imparato ad apprezzare sempre di più, pur appartenenti ad entrambi i campi.
Credo che sia fondamentale non basare la valutazione delle idee di un partito sulla scorta dei delitti che singoli membri hanno compiuto. Durante una guerra civile nessuno riesce a rimanere con le mani pulite. Oggi si deve valutare un libanese o un partito libanese dal suo desiderio attuale di pace. In Libano la vogliono tutti, dai drusi ai falangisti; tutti meno il generale Aoun che continua a giocarsi coi suoi missili su zone densamente abitate, oggi da cristiani, ieri da musulmani. Comunque da libanesi. E anche se un medico non deve occuparsi di politica non riesco proprio ad astenermi dal valutare negativamente l'operato di chi, bombardando i miei pazienti, interferisce col mio lavoro.

Mario Andolina

AMMINISTRAZIONE / POLEMICA

Il cittadino, intanto, mugugna

L'assessore «mugugna» perché i cittadini, suoi amministrati (purtroppo) «mugugnano» per i provvedimenti che vengono adottati dai propri amministratori.
Il tutto mi sembra d'averlo intravisto sulle Segnalazioni di qualche giorno fa. Trovandomi dalla parte della maggioranza, quella che deve sottostare alle invenzioni degli amministratori ritengo che i «mugugni» da parte della cittadinanza siano più che legittimi.
Fra le varie osservazioni riportate dalla lettera dell'uomo politico, più di tutte m'ha colpito quella riguardante la «pedonalizzazione» di Piazza Unità o quella di Piazza S. Antonio Nuovo.
Impedendo il posteggio delle macchine di fronte al Palazzo del Lloyd o lungo la parte perimetrale della piazza prospiciente il mare, sembra che i pedoni avrebbero potuto acquisire maggior spazio e inoltrarsi a piedi anche sul tratto di strada che almeno per quanto ne so è riservato unicamente al transito delle macchine.
Perla migliore appare quella riguardante la «pedonalizzazione» della Piazza S. Antonio Nuovo: oggi c'è una zona interrata, con una vasca in mezzo dove la gente può camminare. Un domani, se la «ppissina» centrale a mo' di canale d'un tempo verrà fatta, a detta dell'assessore, si riuscirà a «pedonalizzare» un'altra fetta del suolo cittadino.
Sulle acque so che soltanto Nostro Signore riusciva a camminare. La «pedonalizzazione» prospettata dall'assessore non riesco proprio a intravederla. E' vero, non sono un politico!
E i cittadini, nonostante i rimbrotti dall'alto — anche la spiritosa e gogliardica «Cittadella» è stata colpita dai suoi strali — continuano a «mugugnare». Mugugnano perché si vuol modificare i percorsi di alcune linee di autobus. La linea 3 verrà potenziata, la linea 19 verrà allungata, la linea 6 verrà smembrata, accorciata.
Tecnici locali, supertecnici, forse arrivati da qualche università giapponese hanno deciso: gli abitanti della riviera devono essere penalizzati e ciò sulla base di chissà quali (in)fondati motivi. Il cittadino e giustamente, «mugugna», s'arrabbia, cerca di difendersi e si sfoga scrivendo.
Val la pena di scrivere? Serve a poco, comunque è giusto farlo, di ricordarsi che in quella determinata occasione ci si è decisi a protestare e di ricordarsi, questa potrebbe essere la soddisfazione massima di non accordare al momento opportuno il voto preferenziale all'assessore che ci ha biasimati, redarguiti perché ci siamo permessi di «mugugnare».
Così facendo avremo la coscienza a posto: una volta tanto potremo dire di avere seguito il consiglio di un politico.

Vittorio Firmiani

SPORTELLI

All'ufficio del lavoro

In merito all'articolo «Normative sconosciute, in lista solo meridionali» del 10 marzo vorrei chiedere quanto segue. Come può una persona avere qualche informazione quando all'ufficio del lavoro non c'è neanche uno sportello o qualcuno addetto per chi ne ha bisogno? E' toccato a me che volevo delle spiegazioni sul da farsi per mia figlia. Visto che non c'era alcuno a cui rivolgersi ho pensato di parlare con l'assistente sociale (che non è l'ufficio informazioni). Fortunatamente c'era anche un giovane in attesa che ha potuto spiegarmi ciò che volevo sapere. Dato che esiste già il «vademecum per l'anziano» perché non farne uno anche per chi è in attesa di un lavoro e non sa come destreggiarsi in tutte queste norme? Naturalmente anche a pagamento per chi lo desidera.
Uno per essere in graduatoria non deve timbrare il tesserino rosa ogni mese? Se sì, non credo che le persone che abitano in Meridione possano fare un viaggio così lungo solo per timbrare il tesserino.
Questo dimostra che in Meridione anche se non hanno posti di lavoro, hanno invece molta informazione che qui non abbiamo. Vorrei precisare che ho toccato l'argomento dei meridionali soltanto in seguito all'articolo perché per me tutti hanno diritto al lavoro. Resto in attesa di una cortese risposta da chi di competenza.

Ilona Medeot

EUROPA/ NUOVA FASE

«Siamo forse ritornati al 1936?»

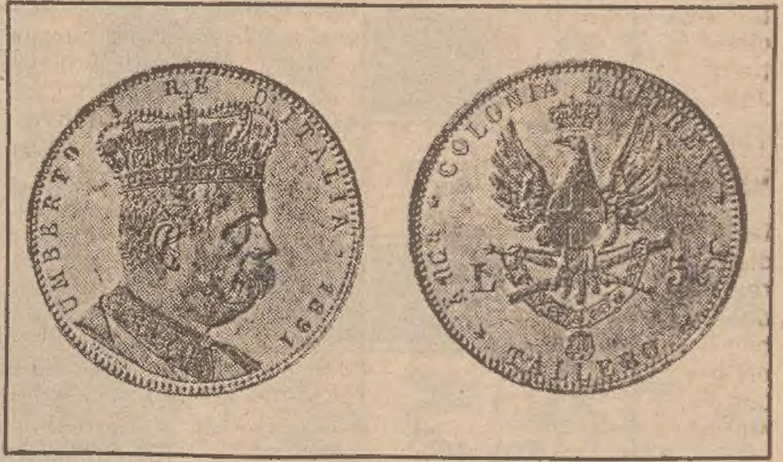
Troppo trionfalismo accompagna i recenti avvenimenti

Con il crollo del muro di Berlino ho avuto la sensazione di tornare al '36, all'annessione della Saar. Lo stesso trionfalismo accompagnava manifestazioni di piazza solo apparentemente diverse. A Lipsia, storicamente uno dei centri propulsori della cultura tedesca, vi sono stati roghi di libri.
Alcune aggravanti fanno aumentare i rischi del nazionalismo: anzitutto tra i paesi ceduti dopo la guerra vi è proprio la Prussia, cuore del pangermanesimo, poi i tedeschi orientali hanno dovuto subire 40 anni di oppressione comunista (e avvranno il dente avvelenato), e infine in luogo della frustrazione del dopo Versailles, i tedeschi hanno l'arroganza dell'economia forte.
Il discorso sulle frontiere è stato riaperto (come pure nei Balcani). Le frase del ministro degli Esteri Genscher, riportata dalla stampa: «Non abbiamo pretese territoriali nei confronti di alcuno dei nostri vicini» assomiglia troppo a quanto disse Hitler il 25 settembre 1938 (pochi giorni prima di Monaco e dello smembramento della Cecoslovacchia): «Questa è la mia ultima rivendicazione territoriale in Europa». Tutti sappiamo quel che successe nel '39. Unione Europea, addio!

Marino Bolaffio

NUMISMATICA

Tanti giovani alunni a lezione di monete



Ospiti dell'odierna rubrica sono gli alunni della III F della Scuola Media Campi Elisi di Trieste. Coordinati dalla professoressa De Francesco hanno seguito, in classe, un ciclo di cinque lezioni di numismatica tenute dal segretario del Circolo G. Paoletti per approfondire, attraverso lo studio del documento-moneta , le vicende storiche di un arco di tempo che va dalla Restaurazione alla nascita degli Stati moderni attraverso le guerre d'indipendenza e i due conflitti mondiali.
Sono stati approfonditi in particolare i temi riguardanti la situazione degli Stati della nostra penisola prima della proclamazione del Regno d'Italia, l'espansione coloniale italiana durante il periodo umbertino, gli Stati europei alla vigilia del primo conflitto mondiale, il Giappone moderno dell'Imperatore Mitsu-Hito e la Cina dalle rivolte contadine alla proclamazione della Repubblica. Della numismatica, scienza che studia la moneta nella sua storia e nella tecnica, gli alunni hanno afferrato l'importanza quale strumento per approfondire gli studi storici e ricostruire, talvolta, fatti, eventi, date, celebrare personaggi e istituzioni.
Avere a disposizione monete e medaglie ha aiutato gli allievi a dipanare le complicate vicende degli Stati preunitari sotto il profilo economico e sociale. Di Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, è stata illustrata la moneta che lo presenta nel 1860 come RE ELETTO di un'Italia «una e indivisibile». Le lire di Umberto I, confrontate con quelle emesse per l'Eritrea, hanno fornito lo spunto per commentare le vicende coloniali italiane in terra d'Africa.
Curiosità e interesse hanno suscitato gli ideogrammi dei pezzi cinesi e giapponesi e le loro forme confrontate a quelle delle monete europee. Due uscite hanno arricchito il contenuto delle lezioni: la prima, alla Mostra «Due Secoli di medaglie triestine» che ha offerto un ampio panorama della storia di Trieste attraverso la lettura dei suoi aspetti politici, sociali, economici e artistici, la seconda alla sede di una ditta di numismatica e al Circolo dove gli alunni hanno consultato libri e cataloghi, appreso nozioni sull'arte del conio e le tecniche di fusione delle medaglie. Gli appunti, il materiale raccolto ora serviranno per le tesine d'esame di licenza. Auguri, ragazzi, di buon lavoro e il classico «in bocca al lupo»!

[Daria M. Dossi
Circolo numismatico triestino]

IN ARRIVO I SOLDI

Quasi salvo l'Adriatico

Il ministro Ruffolo «consegna» alle regioni circa 200 miliardi

Un peschereccio si fa largo nelle acque inquinate dell'Adriatico. Ora i fondi destinati dal ministro Ruffolo alle regioni dovrebbero poter migliorare la situazione.

Servizio di
Riccardo Lambertini

ROMA — L'Autorità per l'Adriatico muove i primi passi. A cinque giorni dall'approvazione definitiva in Senato del disegno di legge che ha sancito la sua nascita, il nuovo ente, che ha il compito di sconfiggere le mucillagini che hanno messo in fuga migliaia di turisti, entra subito in scena oggi con un doppio appuntamento. La mattina si riunirà la segreteria tecnica, mentre nel pomeriggio a palazzo Chigi ci sarà la riunione tra i sette ministri interessati e i rappresentanti delle regioni adriatiche. Tecnici e politici della neonata Autorità raccolgono quindi il difficile compito del Comitato della difesa dell'Adriatico.

Ma dopo tanti rinvii, i mezzi e il tempo per intervenire sono sufficienti? I finanziamenti ormai ci sono: per tentare di sconfiggere le mucillagini l'Autorità ha a disposizione quest'anno 84 miliardi (69 destinati agli interventi d'emergenza). E a proposito di emergenza, ecco il primo scoglio: i tempi. Quanto impiegherà la maxistruttura prevista dalla legge a raggiungere l'Adriatico? Le barriere mobili sottocosta e i sistemi di monitoraggio e sorveglianza delle mucillagini riusciranno a far qualcosa prima dell'arrivo dei turisti? Il ministro Maccanico, delegato dal Presidente del Consiglio a presiedere l'Autorità, dovrà oggi fare subito i conti con le poche settimane che mancano all'apertura degli stabilimenti. Un problema che Maccanico cercherà di risolvere con i suoi sette colleghi e i presidenti delle giunte regionali di Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia e Veneto.

Sul fronte dei provvedimenti per migliorare la situazione depurativa e la riduzione dell'inquinamento dell'Adriatico c'è da registrare una mossa a sorpresa del ministero dell'Ambiente. Grazie a un nuovo decreto, le regioni che si affacciano sull'Adriatico» riceveranno circa 200 miliardi che serviranno a finanziare le opere di depurazione e disinquinamento di fiumi e coste. Il 20 per cento di questa cifra, che rientra nella legge 283 (quella varata sull'emergenza dello scorso agosto), dovrebbe finire nelle mani delle regioni già dai prossimi giorni. I fondi saranno però guardati a vista da una commissione di alta vigilanza composta da tredici membri nominati con decreto del ministro Ruffolo. Dei complessivi duecento miliardi, l'Emilia-Romagna otterrà 38 miliardi e 145 milioni per finanziare i suoi 22 progetti che interesseranno le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Forlì. Quasi 10 miliardi andranno invece all'Abruzzo per il risanamento dei fiumi e della costa vastese; mentre il Friuli-Venezia Giulia potrà contare sui 9 miliardi e mezzo che adegueranno la depurazione nella zona della laguna di Marano e Grado. Le Marche avranno quasi 5 miliardi con cui si dovrebbe eliminare il fosforo dai 16 impianti di depurazione della costa. Un altro miliardo finirà infine in Molise.

L'Emilia-Romagna ha «varato» anche un progetto scientifico per fare maggior luce sulla formazione degli aggregati gelatinosi. Un gruppo di ricercatori dell'Icrap (l'Istituto per la ricerca scientifica applicata alla pesca) a bordo della Mare-Oceano, la nave oceanografica del ministero della Marina mercantile, terrà sotto controllo la costa tra Ravenna e Chioggia andando a caccia di mucillagini, armata con una telecamera filoguidata che scandaglierà il fondo marino.

LA FASE ITALIANA PARTE A FINE MESE

'Marcia d'Europa'

Finalità della manifestazione - Il via da Opicina

INCONTRO

I problemi dei diabetici

UDINE — Nel corso di un recente incontro tra il Comitato regionale delle Associazioni diabetici e il capogruppo socialista Bulfone è emerso che nel Friuli-Venezia Giulia i soggetti che frequentano i centri diabetologici sono ben 32 mila e di questi il 30 per cento insulindipendente. Per questo da 10 anni operano nella nostra regione diverse associazioni di diabetici che hanno poi costituito il Comitato regionale delle associazioni diabetici. Il presidente del Comitato regionale, Gelmino Pozzo, ha richiesto che i fondi previsti dalla legge nazionale vengano utilizzati per la formazione del personale medico e paramedico, nonché per l'educazione e istruzione sanitaria. Pozzo ha sottolineato altresì l'importanza di allestire strutture tipo Day Hospital.

«Al di là del fatto sportivo, la Marcia d'Europa è importante per i contatti che i protagonisti avranno ogni mattina con le scuole, diffondendo fra i giovani le idee europeiste e gli ideali sovrannazionali». Così Gianfranco Carbone, assessore regionale alla pianificazione territoriale, con delega ai rapporti esterni, ha illustrato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il significato e il valore della manifestazione che quest'anno toccherà il Friuli-Venezia Giulia. Era presente anche Franco Maggioni, responsabile per l'Italia dell'associazione organizzatrice.

La Marcia d'Europa ha il patrocinio della Regione e della commissione esecutiva della Cee. Il programma prevede diverse tappe attraverso i Paesi membri della Comunità europea e la conclusione a Bruxelles. Alla fase italiana parteciperanno ottanta persone, tra le quali circa una ventina di stranieri provenienti da Olanda, Francia, Svizzera e da nazioni extracomunitarie come Bulgaria e Canada.

Al via ci sarà anche quest'anno il «decano» della marcia, Giovanni Fiore, avvocato milanese di 77 anni. I partecipanti italiani sono in gran parte studenti.

Le tappe sono le seguenti. 31 marzo: Obelisco di Opicina-Strada Napoleonica-Monte Grisa-Barcola Trieste (km 14); Trieste-Miramare (km 8). 1.o aprile: Miramare-Santa Croce-Aurisina-Sistiana -Duino-Monfalcone (km 23); Monfalcone-Redipuglia-Monfalcone (km 11). 2 aprile: Monfalcone-Staranzano-S. Valentino-Aquileia (km 17); Aquileia-Grado (km 11). 3 aprile: Terzo d'Aquileia-Cervignano-Palmanova-S. Maria La Longa-S. Stefano udinese-Tissano-Lumignacco-Terenzano -Basaldella-Udine (km 37). 4 aprile: Udine-Orzano-Premariacco-Cividale (km 18); Cividale-Faedis-Attimis-Nimis-Tarcento (km 26). 5 aprile: Tarcento-Magnano-Artegna-Maniaglia-Gemona (km 11); Gemona-Osoppo-Buia-Maiano-S. Daniele (km 26). 6 aprile: S. Daniele-Dignano-Cosa-S. Giorgio della Richinvelda-Valvasone -Casarsa (km 31). 7 aprile: Casarsa-Zoppola-Pordenone (km 20).

FRIULI

Neve: danni al turismo

UDINE — Quella che sta per concludersi è stata una stagione «da dimenticare» per il turismo invernale in Friuli. I danni — secondo alcuni osservatori del settore — ammonterebbero ad alcune decine di miliardi di lire, mentre il calo della presenza turistica nei cinque poli regionali — Forni di Sopra, Arta Terme, Tarvisio, Sella Nevea e Piancavallo — è stata stimata in un 40 per cento circa. In pratica la flessione è stata sensibile anche rispetto all'annata 1988-1989 che, comunque, era stata disastrosa.

Dalla desolazione dell'insieme si è «salvata» — si fa per dire — solo Sella Nevea dove, grazie all'altitudine e alle temperature che si sono mantenute basse, si è potuto sciare con una certa costanza nei mesi invernali. Tarvisio e Forni di Sopra sono stati, invece i comprensori più colpiti. A Tarvisio si è avuta una diminuzione nelle presenze pari al 50 per cento, rispetto alla presenza ordinaria, e del 30 per cento rispetto alla scorsa annata.

A Forni di Sopra — dove si è sciato solamente pochi giorni a novembre e a febbraio — l'utilizzazione degli impianti si è ridotta del 50 per cento, mentre le presenze negli alberghi è diminuita del 18 per cento circa. Va precisato che, a causa dell'andamento climatico della stagione, in queste due località non è stato neppure possibile utilizzare i cannoni per la neve artificiale. Durante l'inverno, infatti, le temperature si sono mantenute costantemente al di sopra degli zero gradi.

Sella Nevea e per certi aspetti Piancavallo hanno avuto invece andamento turistico non del tutto negativo. Anzi Sella Nevea ha registrato un lieve aumento delle presenze. Per tutta la stagione hanno funzionato gli impianti a monte, del Gilberti e del Prevala, che sono stati potenziati. Le prospettive sono ottimistiche fino a fine aprile. Anche a Ravascletto, infine, si è sciato poco, in quota sullo Zoncolan.

PRESTO UN PROTOCOLLO

Sarà più vicina la «pensione subito» dopo le intese tra Regione e Inps

TRIESTE — L'Inps, troppe volte utilizzato come improprio ammortizzatore di conflitti sociali e di crisi economico-occupazionali, oggi vuole ridisegnarsi come moderna azienda erogatrice di servizi (secondo criteri di economicità e imprenditorialità), puntando in particolare sulla nuova legge nazionale di riforma dell'istituto.

Si tratta di un processo di ristrutturazione che prevede a livello regionale il coinvolgimento della pubblica amministrazione, alla quale viene assegnata una notevole importanza propulsiva nelle iniziative che l'Inps è tenuto a perseguire, anche allo scopo di promuovere e stimolare opportune scelte economiche e sociali.

Su questo filo conduttore e su questa volontà di reciproca collaborazione tra Inps e Regione Friuli-Venezia Giulia si è sviluppato negli scorsi giorni l'incontro tra il presidente della giunta Adriano Biasutti, e il Comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, presieduto da Aldo Furlan.

Biasutti, infatti, ricordando l'attuale situazione economico regionale (accresciuta capacità produttiva ma permanenza di alcuni problemi economico-occupazionali, quali sostenuto ricorso alla cassa integrazione e il fenomeno dei pre-pensionamenti per i lavoratori delle aziende in crisi), ha rilevato la necessità di uno stretto collegamento Regione-Inps nell'interesse della collettività regionale.

Una collaborazione che a breve porterà alla firma di un protocollo d'intesa tra i due enti per i collegamenti con le anagrafi comunali attraverso sistemi informatici: un risultato che semplificherà l'iter burocratico delle domande di prestazioni, anche nel quadro di quel progetto «pensione subito» di recente promosso dall'Inps.

Ma anche altri temi, come ha sottolineato il presidente Biasutti, dovranno porsi a regione e Inps, a iniziare da quelli relativi all'emigrazione e all'immigrazione.

FRONTIERE

Il balzo all'insù dei transiti
Record ai valichi di Trieste

UDINE — L'ufficio della quarta zona di polizia di frontiera per il Friuli-Venezia Giulia ed il Veneto, che ha sede a Udine, ha diffuso ieri i dati di febbraio riguardanti i transiti attraverso i valichi confinari del Friuli-Venezia Giulia e gli scali aereo e marittimo di Venezia.

I valichi di Trieste, Tarvisio, Gorizia, Tolmezzo e Cividale, hanno avuto in febbraio un flusso di 1.314.349 italiani; circa 140 mila in meno rispetto a gennaio, ma quasi 250 mila in più del febbraio 1989. Gli stessi valichi hanno avuto un movimento di 1.963.265 stranieri; 40 mila in meno rispetto a gennaio e 700 mila in più che nel febbraio dello scorso anno.

I frontalieri in transito sono stati, invece, 1.740.302; centomila di meno rispetto a gennaio e 150 mila in piú del febbraio precedente. Le variazioni più sensibili sono state registrate ai valichi della provincia di Trieste.

Lo scalo marittimo del capoluogo giuliano ha avuto in transito da e per l'estero, in febbraio, 186 italiani e 560 stranieri; in gennaio furono, rispettivamente, 88 e 873. Allo scalo marittimo di Venezia sono transitati 1676 passeggeri, di cui quattro italiani.

PER LE GIURIE DELLA CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

I 50 giudici popolari

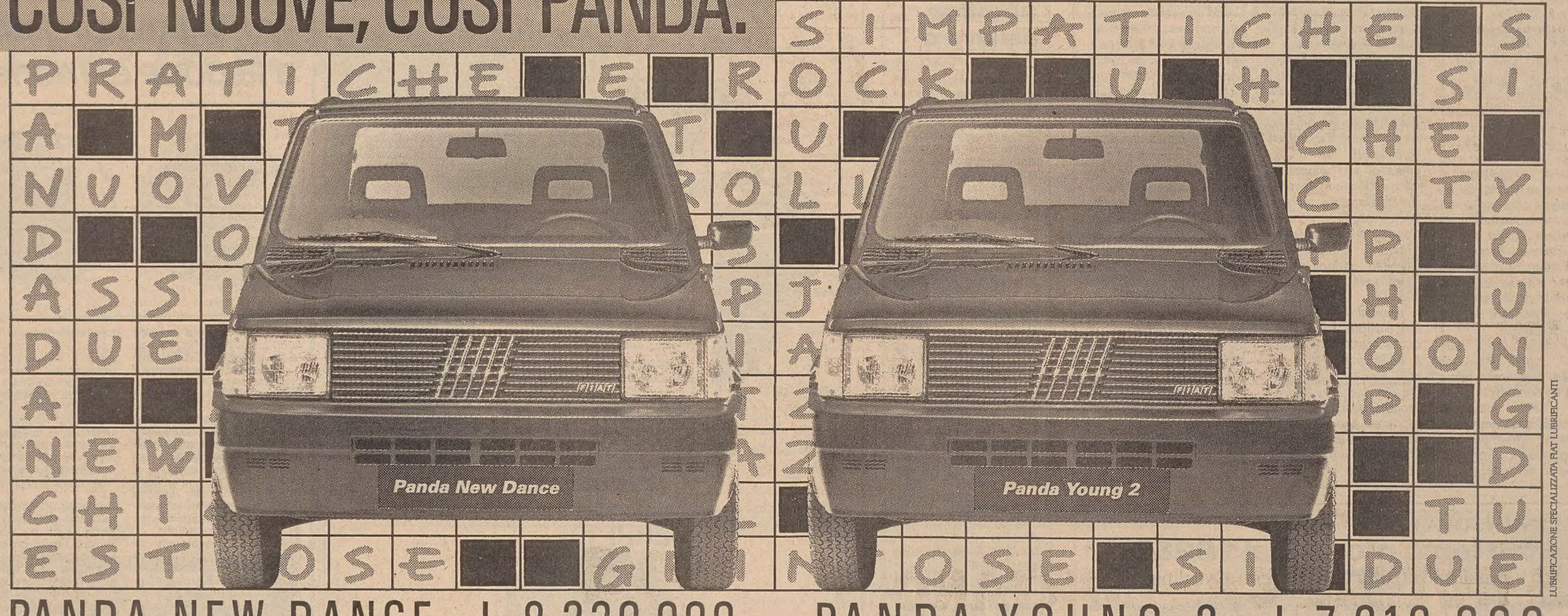
TRIESTE — Cinquanta giudici popolari si raduneranno domani alle 10.30 nell'aula delle Corte d'Assise del palazzo di Giustizia di Trieste. I loro nomi sono stati estratti dalle apposite liste venerdì scorso. Formeranno le giurie della seconda sessione della Corte d'Assise di Trieste che ha giurisdizione sul capoluogo regionale, sul monfalconese e sulla provincia di Gorizia. Ecco i nomi dei giudici estratti che in questi giorni hanno ricevuto la notifica della nomina. Alle loro abitazioni si sono presentati o i carabinieri o qualche dipendente della cancelleria dei rispettivi tribunali.

Anna Maria Pozzetto, 53 anni, Salita di Zugnano 4, Trieste; Rosa Larotella, 47 anni, via Pitacco 11, Trieste; Eva Redolfi Bossi, 54 anni, via Tiepolo 6, Trieste; Maria Gerzeli Benes, 63 anni, via San Ambrogio 46, Monfalcone; Salvatore Andolina, 49 anni, via Trissino 15, Trieste; Silvana Prevarin, 45 anni, via Fabio Severo 124, Trieste; Margherita Delmonaco, 53 anni, via Diaz 13, Gorizia; Luigi Clara, 58 anni, via Levada, Gorizia; Eleonora Exner, 47 anni, via Conti 9, Trieste; Loredana Poropat Bellani, 47 anni, via Costalunga 23, Trieste; Mario Flego, 55 anni, Largo Mioni 5, Trieste. Umberto Salvini, 67 anni, via Pola 53, Trieste; Fulvia Berini, 46 anni, via Pinguente 1, Trieste; Liliana Veliani Semolic, 54 anni, via Madonnina 21, Trieste; Lidia Davanzo Novelli, 58 anni, viale Verdi 9, Monfalcone; Luigi Farci, 56 anni, via Soncini 74, Trieste; Marina Scuotto Tuzzi, 45 anni, via Giulio Cesare 8, Gorizia; Walter Hvala, 45 anni, via Marconi 5, Gorizia; Adriana Uxa, 48 anni, via Lamarmora 10, Trieste; Antonio Paone, 60 anni, via Smareglia 7, Monfalcone; Anna Ballig Tuni, 55 anni, via Ortigara 11, Gorizia; Luciano Righer, 39 anni, via Torino 21, Trieste; Otello Corazza, 50 anni, via Brasizza 43, Staranzano; Igor Komel, 38 anni, via San Gabriele 65, Gorizia.

Giuliano Dordolo, 47 anni, via de Franceschi 13, Trieste; David Rebula, 45 anni, via Galleria 13, Trieste; Fulvio Toffano, 63 anni, via Lorenzetti 14, Trieste; Giuseppina Ferri, 47 anni, viale Miramare 23, Trieste; Luciana Tamaro Modolo, 53 anni, via Montebello 21, Trieste; Giampaolo Dobrilla, 39 anni, via Carpineto 8, Trieste; Marisa Saina, 41 anni, via Marin 6, Trieste; Valeria Minen Flego, 51 anni, via Sulpicio Gallo 27, Trieste; Giorgio Travini, 57 anni, via Molino a Vento 5, Trieste; Sigismondo Semeraro, 37 anni, via Carpineto 8, Trieste; Erminio Dobrilla, 59 anni, via San Marco 38, Monfalcone; Flavia Principe, 40 anni, via dell'Istria 77, Trieste; Silvia Benvenuto, 42 anni, salita di Vuadel 23, Trieste.

Maria Grazia Benzi, 39 anni, via Caravaggio 1, Trieste; Giuliana Scalabrin Bassi, 37 anni, via dell'Istria 139, Trieste; Liliana Zorzin, 60 anni, via Giacich 16, Monfalcone; Alcide Furlan, 54 anni, via Terza Armata 38, Fogliano; Bruno Franceschinis, 46 anni, via Beirut 13, Trieste; Maria Rosa Macuz Terpin, 51 anni, via Volta 25, Gorizia; Nada Maria Ronzani Ferfoglia, 38 anni, via Pinguente 12, Trieste; Mario Salich, 42 anni, via Alpi Giulie 7, Trieste; Mario Mizzau, 48 anni, Corso Italia 79, Gorizia; Alida Medeot, 46 anni, via Carpineto 10, Trieste; Maria Velic Luccoli, 47 anni, via Petrarca 30, Monfalcone; Ugo Godina, 47 anni, via Commerciale 68, Trieste; Corrado Stacul, 41 anni, via Max Fabiani 4, Gorizia.

COSÌ NUOVE, COSÌ PANDA.



PANDA NEW DANCE - L. 8.330.000

Bella, ricca, esuberante. Inconfondibile fuori, Panda New Dance lo è ancora di più dentro. Rivestimenti personalizzati, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, lunotto termico, tergilavalunotto, coppe ruota integrali, sospensione posteriore ad "omega". Scatenata negli accessori, limitata nei consumi: il suo motore, il supercollaudato 900 cc (45 CV, oltre 135 km/h) alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di 20 km con un solo litro. Il prezzo? Irresistibile: L. 8.330.000, Iva compresa.

PANDA YOUNG 2 - L. 7.616.000

Allegra, vivace, divertente. Nata per stare in compagnia, Panda Young 2 è l'amica ideale per ogni occasione. Inimitabile all'esterno, unica all'interno. Sedili avvolgenti, dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta, rivestimento in panno grigio chiaro, moquette, lunotto termico, sospensione posteriore ad "omega". Generosa di dotazioni, giudiziosa nei consumi: il suo motore, l'affidabile 4 cilindri 750 cc (34 CV, 125 km/h) vi farà provare il ...brivido del risparmio. Il prezzo? Very young: L. 7.616.000, Iva compresa.

LUBRIFICAZIONE SPECIALIZZATA FIAT LUBRIFICANTI

PANDA LE INVENTA TUTTE. FIAT

DA «CAVALLO NEWS»

Turismo equestre

Il parco naturale di Salbertrand in Val Susa

Si tratta di un itinerario alpino equestre di due o più giorni in un ambiente di grande bellezza nel quale si può ammirare una delle più belle e suggestive abetine delle Alpi occidentali.

Dentro una valletta, si distende sul fianco destro della Val Susa, poco lontano dai mastodontici centri dello sci, Sestrière e Sauze d'Oulz, una delle ultime foreste integre, Parco naturale d'Italia: il Bosco di Salbertrand.

La stagione autunnale è la più indicata per percorrerlo con il cavallo, assaporandone come in un caleidoscopio i colori: il verde, il marrone, il giallo, il viola e l'azzurro.

Nell'estensione dei circa 2.000 metri possiamo trovare nella fascia inferiore frassini, betulle, ontani e pini silvestri. Più in alto un fitto manto di abeti rossi e di larici; infine, mughi disseminati in macchie sempre più rade tra ginepri, rododendri ferruginosi, pietraie e praterie alpine; piccoli corsi d'acqua contribuiscono a questo scenario romantico dove sopravvive una fauna ricca e varia.

Questo ambiente si è conservato integro grazie ai boscaioli; un problema, però, è rappresentato dalla presenza del cervo che assume un particolare rilievo. Costituisce infatti un problema gestionale in quanto l'alta concentrazione di questa specie continua a provocare danni alla copertura forestale. Chi spiega è il direttore del Parco, dott. Elio Pulzoni, sensibile all'idea di utilizzare il cavallo per percorrere l'area protetta, incentivando lo sviluppo turistico e cercando quindi, tramite questo, di aumentare l'occupazione.

Sembra che a concretizzare questa idea sia stato Roberto Pourpour di Salbertrand, che al confine del Parco, in località George, ha realizzato un centro per l'equitazione alpina denominato «Ranch George», che oltre alla routine di maneggio, mette a disposizione dei cavalieri due posti tappa di cui uno in quota presso l'alpeggio le Selle con annessi ricoveri per cavalli e possibilità di pernottamento per i cavalieri.

SALBERTRAND

Un'oasi faunistica e floreale di circa duemila ettari

Istituito a parco nel 1980, per il particolare valore biologico e naturalistico delle formazioni forestali, esso occupa un territorio di circa 2 mila ettari sulla destra orografica della Dora Riparia, andando dai 1.000 ai 2.500 metri dello spartiacque che divide la Val di Susa dalla Val Chisone.

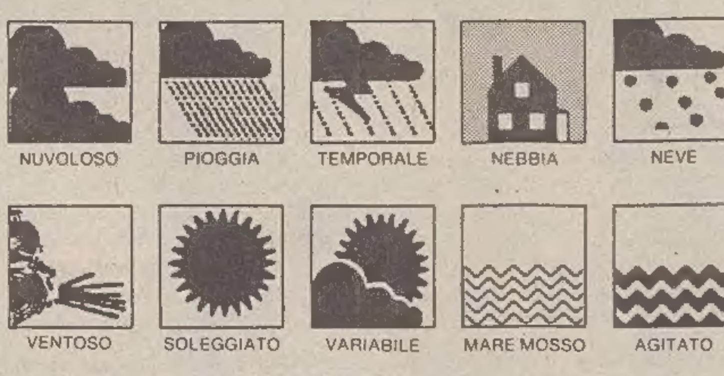
L'area protetta è perlopiù riferibile all'ampia conca che si apre ortogonalmente alla valle principale, in corrispondenza dell'abitato di Salbertrand. Si può dire che il grande bosco è la più bella abetaia delle Alpi occidentali: 700 ettari di abete bianco, ma vi si trovano anche latifoglie varie, larici, pini cembri, pino silvestre.

Il popolamento faunistico è buono, ma l'equilibrio è compromesso dal cervo e dal capriolo, specie reintrodotte, che stanno mettendo a dura prova le capacità potenziali di rinnovamento del bosco; troviamo anche numerosi rapaci, come l'astore, la poiana e il gheppio; frequentatrice è anche l'aquila reale.

Inoltre nidificano la pernice bianca e il gallo forcello, diffuso è il picchio, la cincia, la nocciolaia. I vivaci scoiattoli, le marmotte, la volpe, l'ermellino sono gli abitatori che con un po' di pazienza si possono vedere nel bosco.

Questo ambiente si è conservato integro grazie all'attività dei boscaioli, anche se la selvicoltura non è più un'attività remunerativa e i boschi in generale vengono lasciati al loro destino.

IL TEMPO IN ITALIA



MARTEDI' 20 MARZO 1990 — S. ALESSANDRA

Il sole sorge alle	6.08	La luna leva alle	2.40
e tramonta alle	18.17	e cala alle	10.50

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,9	15,9	PORDENONE	6	22
GORIZIA	11	20,5	UDINE	6,8	23,8
Bolzano	10	17	Catania	15	18
Venezia	13	15	Bologna	12	15
Torino	9	10	Milano	11	12
Firenze	13	18	Genova	15	15
Falconara	11	17	Pisa	13	20
Pescara	10	16	Perugia	10	20
L'Aquila	7	10	Campobasso	7	15
Roma	12	18	Napoli	9	20
Bari	8	22	Palermo	15	17
Reggio C.	16	20	Cagliari	10	20

Sulle isole maggiori deboli condizioni di instabilità e tendenza a miglioramento ad iniziare dalla Sardegna. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi, nel pomeriggio, sulle zone interne. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del nord e del centro. Temperatura: il lieve aumento nei valori massimi. Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo da nord sulle estreme regioni meridionali. Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso il canale di Sicilia.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	sereno	17	26	Manila	nuvoloso	21	31
Bahrein	nuvoloso	17	23	La Mecca	nuvoloso	22	33
Bangkok	sereno	26	35	C. del Messico	variabile	6	26
Barbados	variabile	23	29	Miami	nuvoloso	24	28
Beirut	sereno	14	19	Montevideo	nuvoloso	16	25
Bermuda	nuvoloso	19	24	Montreal	pioggia	6	11
Bogotà	nuvoloso	5	18	Nairobi	nuvoloso	13	23
Brisbane	sereno	18	29	Nassau	variabile	np	np
Buenos Aires	pioggia	15	18	Nuova Delhi	sereno	19	31
Il Cairo	sereno	13	23	New York	nuvoloso	16	22
Calgary	variabile	4	8	Nicosia	sereno	11	21
Caracas	nuvoloso	19	26	Pechino	sereno	3	14
Chicago	nuvoloso	2	8	Perth	pioggia	22	33
Harare	nuvoloso	16	29	Rio de Janeiro	nuvoloso	24	30
L'Avana	variabile	21	32	San Francisco	nuvoloso	10	21
Hong Kong	sereno	17	21	San Juan	variabile	24	29
Honolulu	sereno	16	27	Santiago	sereno	10	25
Islamabad	nuvoloso	12	24	San Paolo	pioggia	20	30
Istanbul	sereno	8	15	Seul	sereno	0	8
Giacarta	pioggia	24	32	Singapore	variabile	26	33
Gerusalemme	sereno	4	13	Sydney	variabile	19	25
Johannesburg	nuvoloso	11	22	Tel Aviv	sereno	10	20

VUOI VENDERE LA TUA BARCA USATA ?

IL PICCOLO

offre ai suoi lettori l'ormeggio per la propria imbarcazione scontato del 50% in occasione della Mostra dell'usato del

28 APRILE - 6 MAGGIO 1990

MONFALCONE

Canale Valentinis

COMPILA IL MODULO E SPEDISCILO ENTRO il 20 Aprile 1990 c/o Segreteria EXPOMEGONAUTICA Fiera di Gorizia - Via della Barca, 15 34170 GORIZIA - Tel. 0481/22177

Cognome e Nome ....
Indirizzo .... Città .... Tel. ....
Tipo di imbarcazione ....
Metri .... Vela/Motore

Condizioni particolari per i lettori del Piccolo
fino 6m. 25.000 - fino 9m. 35.000 - oltre 9m. 50.000

PER I DETTAGLI SARÀ LA FIERA A CONTATTARTI

LOTTO

Ritarda il «43»

Dopo il sorteggio dell'ambo secco 14 18, il numero da prendere in considerazione, come capogioco, per le prossime estrazioni è il 43, che registra il maggior ritardo cronologico nei comparti che seguono:

BA. CA. GE. NA. PA. RO.
43 43 43 43 43 43
22 45 35 35 32 24

Per il tentativo dell'ambata le ruote preferite sono quelle di NAPOLI, ROMA e GENOVA, mentre per l'ambo è preferibile la terzina

43 86 48

Ricordiamo che sulla ruota di Napoli i numeri di finale «3» hanno prodotto soltanto due elementi nelle ultime venti estrazioni e che la stessa manca al «secondo posto» da quarantatrè colpi ed è priva di contatto con la 30.na (da 37 turni) e con la finale 2 (da 49 turni). Buone probabilità ha quindi la coppia 43 32 per ambo secco. Sulla ruota di VENEZIA sono di attualità i numeretti, assenti al quarto posto da quarantacinque estrazioni. Poiché è probabile la loro riproduzione per ambo, proponiamo la quartina che segue:

3 4 8 9

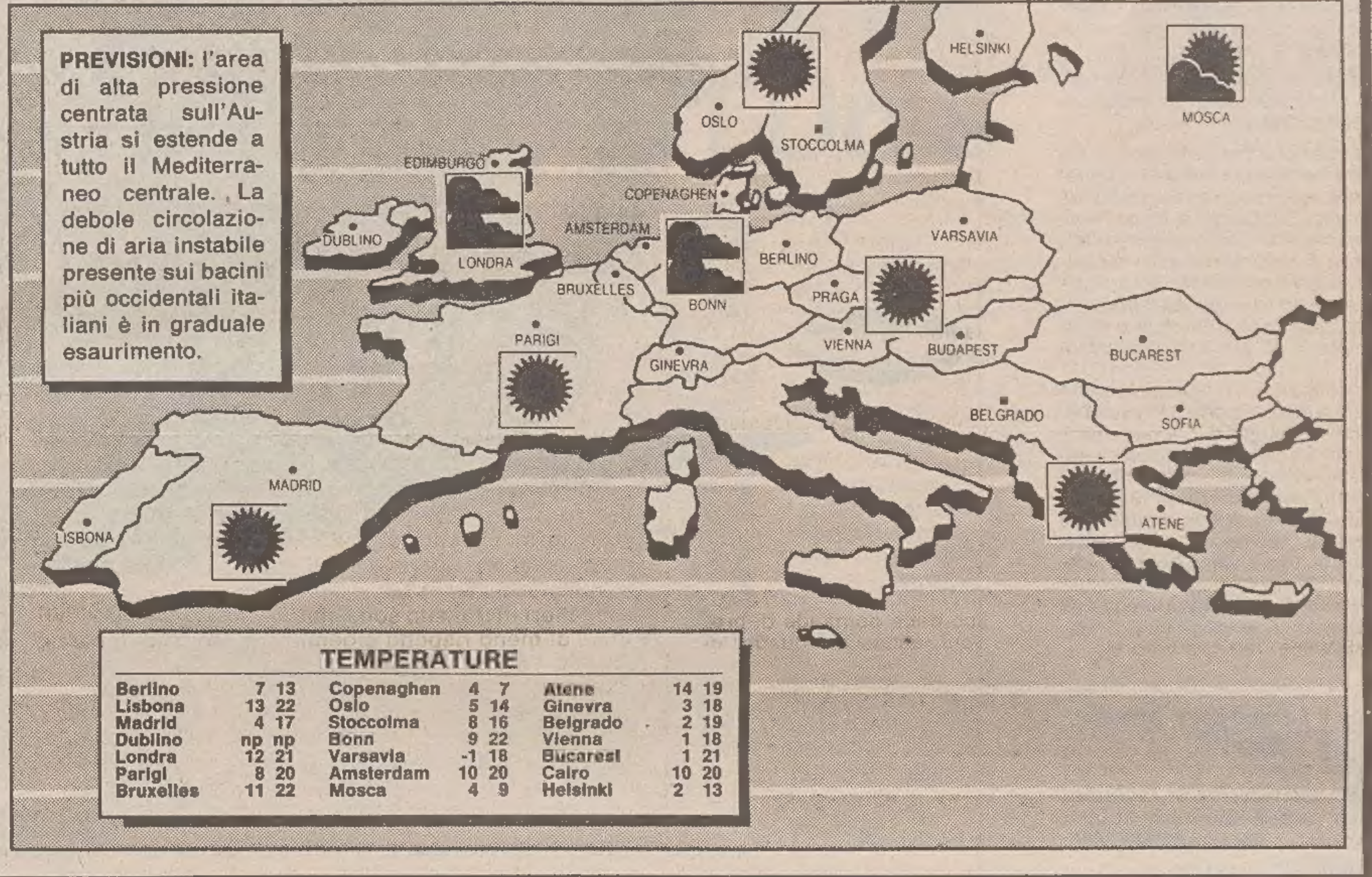
Tra i numeri gemelli il più deficitario di sortite è il 66, assente da oltre ventidue turni in sei comparti (B.M.N.P.T.V). Poiché nelle ultime ventisei estrazioni non è sortito alcun ambo dei radicali di «6» proponiamo, in ristretto, la coppia 66 60. Di attualità, per ambo, sono i numeri 4 14 9 73 18 su CAGLIARI (chi segue il 30 li può abbinare a questo capogioco).

Numeri più ritardati

BA. 74 (67), 24 (62), 2 (57), 15 (56), 53 (43)
CA. 30 (129), 39 (72), 44 (72), 45 (64), 90 (54)
FI. 54 (118), 78 (63), 47 (58), 55 (57), 84 (45)
GE. 3 (80), 52 (71), 14 (54), 34 (44), 1 (40)
MI. 17 (88), 49 (85), 5 (72), 36 (62), 89 (49)
NA. 32 (53), 39 (43), 53 (43), 63 (41), 34 (37)
PA. 48 (72), 66 (61), 63 (57), 39 (53), 61 (52)
RO. 69 (105), 25 (71), 68 (60), 26 (55), 33 (51)
TO. 15 (88), 90 (77), 8 (60), 45 (45), 1 (39)
VE. 13 (83), 69 (65), 76 (63), 83 (60), 75 (53)

Per sabato prossimo il numero della «data di estrazione» è il 12. L'ambo secco 22 66 si evidenza per Palermo, Torino e tutte le ruote. Il 54, ritardato su tutte le ruote da sette turni, potrebbe sortire su FIRENZE, dove lo squilibrio è rilevante.

IN EUROPA



PREVISIONI: l'area di alta pressione centrata sull'Austria si estende a tutto il Mediterraneo centrale. La debole circolazione di aria instabile presente sui bacini più occidentali italiani è in graduale esaurimento.

TEMPERATURE

Berlino	7	13	Copenaghen	4	7	Atene	14	19
Lisbona	13	22	Oslo	5	14	Ginevra	3	18
Madrid	4	17	Stoccolma	8	16	Belgrado	2	19
Dublino	np	np	Bonn	9	22	Vienna	1	18
Londra	12	21	Varsavia	-1	18	Bucarest	1	21
Parigi	8	20	Amsterdam	10	20	Cairo	10	20
Bruxelles	11	22	Mosca	4	9	Helsinki	2	13

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6		7	8	9		■	10	11	12
13						■	14			■	15			
16					■	17	■		■	18				
19				■	20		21		22				■	
■	23		■	24								■	25	
26		■	27								■	28		■
	■	29								■	30			31
32	33				■		■		■	34				
35				■	36		37	■	38					
39			■	40										

ORIZZONTALI: 1 Per noi è l'Italia - **10** Nome dell'attore Vallone - **13** Quotate in borsa - **14** Lo è il metano - **15** La divide l'Arno - **16** Auto di piazza - **18** In alto - **19** Sembra un cervo - **20** Il padre e la madre - **23** Est ed ovest - **24** Recipiente da mettere in forno - **25** Al centro del corteo - **26** Iniz. dell'attore Albertazzi - **27** Una principessa di Monaco - **28** Coda di lince - **29** La casa del parroco - **30** Copre la pecora - **32** Ammesso al servizio militare - **34** Alberto, allenatore del Napoli - **35** Gioco da tavolo - **36** Umberto, scrittore - **38** Lo sport di Ivan Lendl - **39** Non la vede l'impaziente - **40** Un contorno di verdure varie.

VERTICALI: 1 ...Hari, famosa spia - **2** Pianta ornamentale - **3** Una voce messa in giro... - **4** Se lo sono, fioriranno - **5** Ente petrolifero - **6** Prima di Padova - **7** Telegiornale - **8** Approvazione - **9** In viso - **10** Dino, regista - **11** Associazione, in breve - **12** Titolo di due opere di Goethe - **15** Caucciù di qualità - **17** Nome dell'attrice Castro - **18** Canta in «Cavalleria rusticana» - **20** Corsa a tappe - **21** Pagati agli armatori - **22** La cantante Turner - **24** Un quotidiano - **25** Jean, regista - **26** Può essere di parentela - **27** Jerry, attore - **28** Piacciono ai cani - **29** Vetta - **30** Fini tessuti - **31** Un manico - **33** Caffè - **34** Nome dell'attore Gazzara - **36** Sei alla fine - **37** In coro - **38** A te.

REBUS: (5, 1, 10)

(Busillis)
(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:

Indovinello: Il sarto
Indovinello: Lo spaventapasseri

Cruciverba

N	A	I	A	D	E	■	M	E	T	O	D	I	C	O
O	S	S	O	■	S	T	E	R	E	O	■	T	A	R
V	I	A	■	M	I	E	T	T	A	■	P	E	R	O
A	A	■	V	O	L	A	R	E	■	E	R	R	O	L
N	■	M	I	N	I	M	O	■	A	M	O	■	L	O
T	S	■	S	T	O	■	N	O	V	I	T	A	■	G
E	C	A	T	E	■	P	O	D	E	R	I	■	V	I
N	O	N	A	■	R	I	T	I	R	O	■	D	E	A
N	O	N	■	K	E	A	T	O	N	■	C	E	R	I
E	P	I	G	R	A	F	E	■	O	C	C	H	I	O

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4

Il vostro slancio, le vostre energie marziane vi renderanno irresistibili: pochi riusciranno a tenere il vostro passo. Tutto ciò vi darà vantaggio sugli altri, ponetevi in primo piano. Ricordatevi però di non strafare, con rischio di... rimanere vincitori ma soli e abbandonati! Salute e forma ok.

Toro 21/4 – 20/5

Le vostre doti, la vostra tenacia, il vostro senso del reale sono indiscutibili. E infatti nessuno li discute. Ma anche la vostra testardaggine è innegabile, come diventa innegabilmente negativa allorché si appunta sul fronte sbagliato. Non complicate le cose, riconoscete l'errore.

Gemelli 21/5 – 20/6

Bene la vita affettiva, se siete già in coppia e in feeling. Pausa di respiro se invece siete in disaccordo, se non proprio in lite. E se siete soli? Anche in questo caso gli astri vi promettono qualcosa di interessante. Chissà che non vi imbattiate in chi andate cercando...

Cancro 21/6 – 20/7

Il vostro cielo si va chiarendo, soprattutto per tutto ciò che riguarda le questioni familiari (rapporti figli-genitori e viceversa, intese o malintesi col partner, grande con altri parenti ecc.). Anche sul lavoro cadranno certi motivi di contesa. Buona la salute, ma una dieta depurativa darebbe ottimi risultati.

Leone 22/7 – 23/8

Stelle favorevoli, giornata positiva e fortunata. Chi commercia realizza facilmente buoni affari o comunque porà avviare accordi importanti. Anche chi è impegato in attività di routine lavorerà con soddisfazione e anche con qualche gratificazione. Nel campo affettivo appaganti dolcezze... Salute ottima.

Vergine 24/8 – 22/9

Quelli di voi che hanno nel cassetto progetti a lungo covati sarà bene che si decidano a tirarli fuori: le stelle dicono che è ora, adesso o mai più! Dunque osate, uscite da dietro le quinte, buttatevi in battaglia e... il cielo...aiuterà! Attenzione, quest'ultimo incoraggiamento vale anche in campo amoroso.

Bilancia 23/9 – 23/10

Stelle favorevoli e d'accordo per darvi una giornata di buone soddisfazioni, specialmente in campo economico-finanziario e in quello affettivo-sentimentale. Accettabile anche l'atmosfera nel settore lavorativo, dove troverete facile accordo anche con i colleghi più scorbutici. Salute e forma non danno pensiero.

Scorpione 23/10 – 22/11

Novità all'orizzonte! Quelli di vi che eserctano attività libere, comunque indipendenti, avranno occasioni inaspettate e davvero suscettibili. di grandi e copiosi frutti. Per altre attività sono comunque probabili riconoscimenti e soddisfazioni. Im campo amoroso incontri e situazioni interessanti: occhio!

Sagittario 23/11 – 21/12

La vostra freccia vola dritta e veloce e stavolta non mancherà certo il bersaglio. Quale? La riposta è ad ampio raggio e comunque in grado di coprire le più disparate esigenze personali: amore, lavoro, carriera, salute, secondo le situazioni in atto. Un consiglio: non strafate, tenete qualcosa di riserva.

Capricorno 22/12 – 20/1

Giornata non negativa, ma impegatiova. Le stelle sono disposte a concedervi aiuto, ma non a regalare: tuto ciò che desiderate potrete averlo, ma dovrete sapervelo guadagnare. Siete duri e tenaci, quindi so che queste condizioni non vi spaventano e che voi ce la metterete tutta. In amore, qualche nuvola. Salute OK.

Acquario 21/1 – 19/2

Che vogliate o no, un vostro progetto va a colpire una persona che voi non vorreste toccare (danneggiare). E tuttavia le cose vanno così. Via d'uscita sarebbe quella di rinunciare al progetto steso. Ma ve la sentite? A voi la risposta. Sappiate comunque che anche se non desisterete non sarete giudicati male.

Pesci 20/2 – 20/3

Se volete passare una giornata serena, prima dovete impegnarvi a portare in porto le cose avviate. Poi potrete pensare ad alrto: all'amore, allo svago, agli amici, alle passeggiate, secondo i vostri desideri e i vostri hobby. Le stelle i sono comunque favorevoli e tutto vi risulterà più facile del previsto.

gamma radio *che musica!*

LE NOTIZIE CHE CONTANO

Dall'Italia,
dal mondo,
dalla nostra città. Questo è il tuo giornale

BOLLETTINO NIVOMETEOROLOGICO N. 43 EMESSO ALLE ORE 11 DI LUNEDÌ 19 MARZO 1990, A CURA DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE E DEI PARCHI UDINE (ASSOCIATA AINEVA)

C1944

PARTE METEOROLOGICA

Situazione generale: la nostra regione è sotto l'influenza di un campo di alta pressione.

Tempo previsto: condizioni di tempo buono, con cielo sereno o poco nuvoloso.

PARTE NIVOLOGICA

Stato del manto nevoso: solo i versanti in ombra, delle cime più elevate dell'arco alpino regionale, mantengono una modesta copertura nevosa. Limitati accumuli causati dal vento sono ancora presenti sotto le creste e nei principali canaloni.

Alpi Giulie: 30 centimetri.

PERICOLO DI VALANGHE

Le elevate temperature diurne potranno causare, nelle ore centrali, una locale temporanea instabilità, con conseguente debole rischio di distacco spontaneo di valanghe superficiali di neve umida, limitatamente alle quote superiori ai 2000 metri nei versanti in ombra e ai 2300 metri in quelli al sole.

Indice del rischio: 2 (rischio debole)

In aumento sino a: 5 (rischio naturale moderato) durante le ore calde.

Tendenza del rischio: stazionaria.

Prossimo bollettino: mercoledì 21 marzo 1990.

'Le Castella' è ospitalità personalizzata

HOTEL-CLUB 'Le Castella' CAPO RIZZUTO

TEL. (0962) 795054

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE S

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

COLLABORATRICE familiare fissa cerca famiglia Milano centro. Tel. 02/6557330. (G050229)

4 *Impiego e lavoro Offerte*

CERCASI persone dinamiche per vendita filati a privati nel tempo libero offresi 30% provvigione campionario gratuito. Telefonare 0574/791921. (G41224)

ELETTRICISTA con esperienza impianti e macchinari industriali con elementi elettronici, media industria cerca. Scrivere a Cassetta 4/Z Publied 34100 Trieste. (A1441)

GIOVANI venditori affermata S.p.A. in continua espansione ricerca. Si richiede spirito imprenditoriale, volontà di arrivare al successo. L'azienda offre stimolante retribuzione con incentivi minimi di L. 1.500.000, formazione completa, rapida crescita professionale. Telefonare allo 0432/470366. (F)

GORIZIA falegnameria cerca due apprendisti. Telefonare 0481/33049 ore pasti. (B102)

KRAINER arredamenti cerca esperto venditore mobili per ampliamento organico via Flavia 53 tel. 040-826644. (A53947)

PER ampiamento proprio organico primaria società ricerca urgentemente meccanico esperto macchine da cucire industriali. Scrivere a Cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A1491)

RICERCASI giovani collaboratori per facile lavoro organizzativo. Ottima mensilità. Presentarsi domani v. Machiavelli 20 II piano 9.30-12.30 14.30-17.30. (A1497)

2.400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste-Gorizia per facile attività anche part-time, no portaporta. Richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 20 marzo ore 20 Monfalcone - via Cosulich 55. (F005)

5 *Rappresentanti Piazzisti*

AZIENDA leader assoluta, con marchio unico e settecento prodotti nel largo consumo, assume venditori a cui affidare zona in esclusiva. Offriamo addestramento iniziale spesato. L'inquadramento previsto è con qualifica impiegato viaggiatore più incentivi. Zona lavoro: Trieste e provincia. Scrivere Casella Postale 174, 21100 Varese. (G41137)

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

DITTA Bracco Massimiliano esegue trasporti, traslochi urbani, extraurbani, regionali, servizio autogrù. Tel. 040/826943. (A1494)

MURATORE esegue lavori restauro appartamenti completi di pitturazioni. Tel. 365924. (A54036)

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE autorizzato ritira sul posto automobili pagando. Tel. 040/826943. (A1495)

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040-821378-813246. (A1471)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1496)

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ASSIFIN finanziamenti: assoluta discrezione, assoluta serietà. Casalinghe, pensionati, dipendenti. 040/773824. Piazza Goldoni 5 - Assifin. (A1498)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040/54523. (F005)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI - COMMERCIANTI - DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)

A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

FINANZIAMENTI
a dipendenti - artigiani
commercianti - pensionati
FINO A 300 MILIONI
SENZA CAMBIALI
Esempi L. 5.000.000 60 rate x 119.300
L. 15.000.000 60 rate x 359.300
PRATICHE ANCHE TELEFONICHE
Eroghiamo in 24 ore
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/54523 – 0432/25207

IPIFIM S.p.A.
CON UNA SOLA TELEFONATA
finanziamenti velocissimi a tutti
da 1 a 25.000.000
Trieste via Donota, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266

PICCOLI PRESTITI
IMMEDIATI
CON PRATICA TELEFONICA
a:
CASALINGHE-PENSIONATI
DIPENDENTI-COMMERCIANTI
Basta il codice fiscale e un documento d'identità
MASSIMA RISERVATEZZA
TRIESTE - Tel. 040-731313

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - bastano documento identità codice fiscale - serietà - riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

CASALINGHE 5.000.000 immediati telefonicamente - firma unica - massima riservatezza - nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (GT0)

CEDESI licenza avviamento piccolo Bar analcolico - Zona Garibaldi - 15.000.000. Agenzia Meridiana 040/733275. (A1434)

FINANZIAMO in 24 ore da 1 a 500 milioni. Anche firma singola. Tel. 0481/790449-049/8800897. (G112)

FINTERGESTUM finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati prestiti immediati tasso eccezionale esempi: 15.000.000, rate da 376.000, 10.000.000 rate da 255.000, 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio, esempio: 10.000.000 rate da 240.000. Trieste 040/65759 orario 9-17 escluso sabato. (A1198)

GRADO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO posizione centralissima, cedesi attività licenza annuale. Negozio appena ristrutturato ottimo investimento fatturato incrementabile. La proprietà tratta direttamente. Tel. 0481/790405. (A1389)

PRESTITI anche pensionati cessione quinto liquidazione veloce Csif corso Italia 21 Trieste. 040/65818. (A1422)

TELEFONICAMENTE piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice fiscale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola tasso bancario Go 0481/532464, Ts 040/728809. (A53929)

UDINE NEGOZIO ABBIGLIAMENTO posizione centralissima, ampio negozio, cedesi attività. Ottimo investimento, fatturato incrementabile. La proprietà tratta direttamente. Tel. 0481/790405. (A1389)

5.000.000 rata 145.000 per dipendenti, pensionati. Inoltre casalinghe, autonomi firma singola 040/370090, 0481/411640. (A1463)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno tre stanze cucina Valmaura San Giacomo San Giusto. Disponibili fino 160.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO appartamento recente soggiorno camera cucina. Disponibili fino 80.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)

CONTANTI acquisto appartamento libero Trieste soggiorno 1-2 camere cucina servizi inintermediari telefonare 040/763189 Trieste. (A014)

PRIVATO compera appartamento 3 stanze, cucina, bagno, pagamento immediato telefonare 040/946269. (A1423)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda zona PAM rinnovata 3 stanze cucina bagno S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A1423)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PAM stanza cucina servizio rinnovato 22.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A1423)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via dell'ISTRIA moderno, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A1423)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PICCARDI 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A1423)

23 *Turismo e villeggiature*

TARVISIO residence «Tre confini» affittasi appartamenti arredati immersi nel verde anche settimanalmente. 0428/40170. (G901912)

24 *Smarrimenti*

ZONA Gabrovizza Sgonico smarrita gattina grigia. Ricompensa telefonare 040/229144. (A54032)

25 *Animali*

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117. (F005)

26 *Matrimoniali*

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: test computerizzato di compatibilità di coppia. Trieste telefono 574090.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 11/90

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua di Trieste, intende indire una gara a licitazione privata - condizionata - per l'appalto delle seguenti opere:

«Lavori di scavo e rinterro, edili e accessori connessi con la gestione dei servizi elettricità, gas e acqua aziendali in città e suburbio (lotto 83.o)».

Importo: Lire 1.400.000.000 (Lire unmiliardoquattrocentomilioni).

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1 - lettera c) - della legge 2.2.1973 n. 14.

Le imprese interessate a partecipare alla gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Categoria VI per l'importo corrispondente, potranno presentare richiesta d'invito - redatta su carta bollata - all'A.C.E.G.A. di Trieste (via Genova n. 6) - Servizio Lavori **entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

Trieste, 14 marzo 1990

IL DIRETTORE GENERALE
prof. ing. Gaetano Romanò

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TRIESTE

Reg. Esec. 9/90

Il Pretore di Trieste, in data 4.10.pronunciato la seguente sentenza contro Rossi Gino, nato a Trieste il 24.3.1938, ivi residente in via Schiaparelli, 1 imputato del reato p. e p. dagli artt. 81 CP e 116 n. 2 e 3 R. D. 21.12.1933 n. 1736. Continuazione iniziata in Trieste a far data dal 20.12.1988 con protesto.

omissis

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e lire duecentomila di multa e al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per una volta sul quotidiano «Il Piccolo» ed inibisce all'imputato l'emissione di assegni per anni uno.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 14 marzo 1990

IL CANCELLIERE
dott. D. Bortolotti

'Le Castella'
è raccomandato dagli Agenti di Viaggi
HOTEL-CLUB 'Le Castella' CAPO RIZZUTO
TEL. (0962) 795054
NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	15.15	21.35
	19.00	22.40
Ancona	15.15	20.05
Bari	11.30	14.40
	19.00	23.10
Brindisi	07.30	12.25
	11.30	18.00
	19.00	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.30	17.20
	19.00	22.00
Catania	07.30	11.10
	11.30	14.50
	16.00	19.20*
	19.00	23.40
Firenze	13.20	14.20**
Lamezia Terme	07.30	14.25
	15.15	19.15
	19.00	22.15
Lampedusa	07.30	13.35
Milano	07.05	07.55
	15.15	16.05
Napoli	11.30	14.30
	19.00	23.30
Olbia	11.30	15.50
	19.00	21.55
Palermo	07.30	11.35
	11.30	14.35
	16.00	21.15*
	19.00	22.40
Pantelleria	11.30	16.20
Pescara	15.15	21.20
Pisa	15.15	18.10
Reggio Calabria	11.30	17.10
	15.15	21.15
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	16.00	17.10
	19.00	20.10
Trapani	16.00	21.05*

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	09.15	14.30
	15.00	18.10
	17.55	22.20
Ancona	08.15	14.30
Bari	07.00	10.40
	11.50	15.10*
	18.25	22.20
Brindisi	07.00	10.40
	13.05	18.10
	18.40	22.20
Cagliari	07.00	10.40
	11.35	15.10*
	15.05	18.10
	19.00	22.20
Catania	06.35	10.40
	10.50	15.10*
	13.40	18.10
	17.10	22.20
Firenze	08.00	09.00**
Lamezia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.30
	15.10	18.10
Lampedusa	14.10	22.20
Milano	13.40	14.30
	21.50	22.40
Napoli	07.00	10.40
	09.25	15.10*
	14.55	18.10
	18.55	22.20
Olbia	07.25	10.40
	13.10	18.10
	19.25	22.20
Palermo	07.35	10.40
	11.20	15.10*
	13.00	18.10
	17.35	22.20
Pantelleria	08.05	15.10*
Pescara	07.00	14.30
Pisa	10.40	14.30
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.05	10.40
	11.10	15.10*
	17.55	22.20
Roma	09.30	10.40
	14.00	15.10*
	17.00	18.10
	21.20	22.20
Trapani	09.15	15.10*
	09.15	18.10

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

RETE INTERNAZIONALE

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.30
Atene	15.55	22.20
Barcellona	13.25	18.10
Bruxelles	10.20	14.30
Colonia-Bonn	07.20	14.30
	14.30	22.40
Dusseldorf	17.10	22.40
Francoforte	10.00	14.30
	17.00	22.40
Ginevra	18.15	22.40
Istanbul	14.15	18.10
Lisbona	14.50	22.40
Madrid	13.20	18.10
Malta	16.10	22.20
New York	18.00	10.40*
Stoccolma	09.15	14.30
Tripoli	13.05	18.10
Tunisi	18.45	22.20
Vienna	11.30	12.50**
Zurigo	09.05	14.30

* il giorno dopo
**merc./ven./dom.

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137